



9° Censimento dell'industria e dei servizi 2011

Censimento delle istituzioni non profit

Le principali tendenze nel periodo 2001-2011



Capo Dipartimento Programmazione: *Gianluigi Bovini*
Direttore Settore Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Franco Chiarini, Paola Ventura*

Questa nota è stata redatta sulla base dei dati pubblicati all'interno del data warehouse dell'Istat consultabile all'indirizzo:
<http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/>

E' inoltre possibile scaricare l'appendice statistica di questa pubblicazione direttamente dal sito del Dipartimento Programmazione del comune di Bologna all'indirizzo:
http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Cens_Ind_2011/tend2001-2011/APPENDICE_STATISTICA.xlsx



Indice

<i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	<i>1</i>
<i>Glossario</i>	<i>"</i>	<i>2</i>
<i>Il quadro generale</i>	<i>"</i>	<i>4</i>
<i>Le imprese</i>	<i>"</i>	<i>15</i>
<i>Le istituzioni pubbliche</i>	<i>"</i>	<i>30</i>
<i>Le istituzioni non profit</i>	<i>"</i>	<i>40</i>



Premessa

Le analisi che seguono fanno riferimento ai dati raccolti in occasione del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi avente come data di riferimento il 31 dicembre 2011 e del Censimento delle istituzioni non profit.

Questa nuova indagine censuaria è stata caratterizzata da un ampio utilizzo di fonti amministrative unitamente a tre distinte rilevazioni, che hanno interessato le imprese in modo campionario e le istituzioni pubbliche e non profit in modo universale.

Il confronto intercensuario è stato reso possibile grazie agli interventi di ricostruzione del dato riferito al Censimento del 2001 messi in atto dall'Istituto Nazionale di statistica.

Questa pubblicazione si articola in quattro parti: un quadro d'insieme e tre sezioni relative a imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni non profit.

L'obiettivo è quello di rappresentare in maniera sintetica la struttura del sistema economico bolognese (provinciale e distintamente per il comune capoluogo e per l'insieme degli altri comuni della provincia), analizzandone l'evoluzione nel periodo intercensuario.

Per ciascuno di questi ambiti è inoltre possibile consultare l'appendice statistica disponibile on line (http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Cens_Ind_2011/tend2001-2011/APPENDICE_STATISTICA.xlsx), che raccoglie i dati più significativi relativi alle principali variabili.



Glossario

Impresa:

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha la facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese, anche se costituite in forma artigiana: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitale, le società cooperative (ad esclusione delle cooperative sociali), i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Istituzione pubblica:

Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'Amministrazione Pubblica.

Istituzione non profit:

Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che l'hanno istituita o ai soci.

Unità locale:

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico.

Addetti:

Per le imprese sono costituiti dai lavoratori dipendenti e indipendenti. Per le istituzioni pubbliche e per le istituzioni non profit dai soli lavoratori dipendenti.

Lavoratore dipendente:

L'insieme degli occupati legati all'unità giuridico-economica da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepiscono una retribuzione.



Glossario

Lavoratore indipendente:

La figura del lavoratore indipendente, inteso come colui/lei che svolge la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione, e la cui remunerazione abbia natura di reddito misto (capitale/lavoro), comprende: gli imprenditori individuali; i liberi professionisti e i lavoratori autonomi; i familiari coadiuvanti (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e versano i contributi per le assicurazioni previdenziali o di infortunio sul lavoro); i soci delle società di persone o di capitali a condizione che effettivamente lavorino nella società. Per definizione, le imprese in cui è presente la figura del lavoratore indipendente sono quelle organizzate con forma giuridica individuale, società di persona e di capitale e cooperative.

Lavoratore temporaneo:

Persona assunta da una agenzia di somministrazione di lavoro regolarmente autorizzata (impresa fornitrice), la quale pone uno o più lavoratori a disposizione dell'unità giuridico economica che ne utilizza la prestazione lavorativa (impresa utilizzatrice), per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo.

Lavoratore esterno:

Sono classificati come lavoratori esterni: i collaboratori a progetto (co.co.pro.), quelli con contratto occasionale e i collaboratori con contratto occasionale di tipo accessorio (voucher). Per le istituzioni pubbliche tale definizione include anche i lavoratori socialmente utili (LSU) e al posto delle co.co.pro., continuano ad essere stipulati come in passato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.).

Volontario:

Colui che presta la propria opera, anche saltuaria, senza ricevere alcun corrispettivo presso l'istituzione non profit, indipendentemente dal fatto che sia o meno anche socio/associato della stessa. Il volontario non può essere retribuito per tale prestazione in alcun modo, nemmeno dal beneficiario delle prestazioni. Il carattere volontario è, infatti, incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'istituzione non profit di cui egli fa parte.



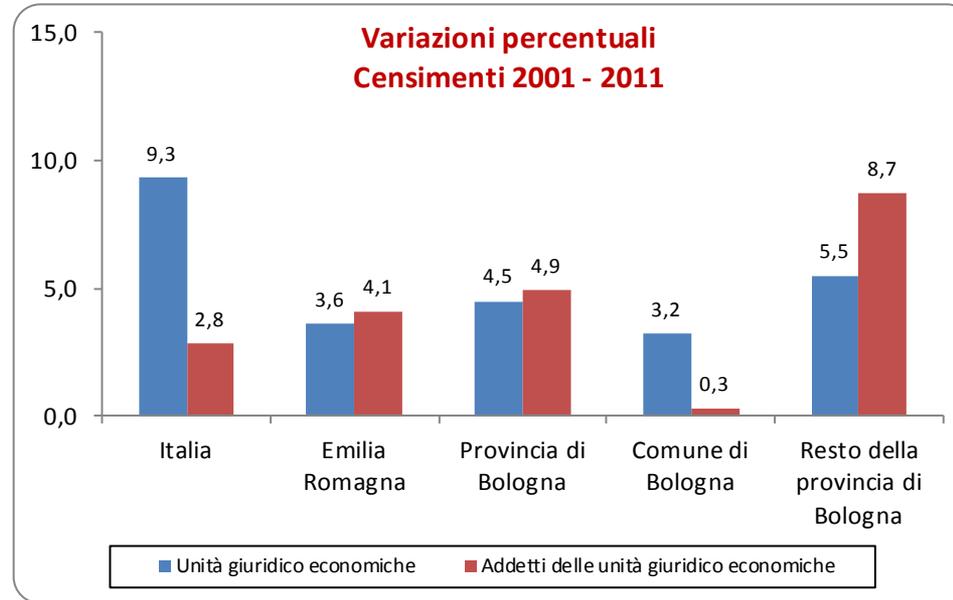
Il quadro generale



I dati di sintesi

	UNITA' GIURIDICHE				ADDETTI DELLE UNITA' GIURIDICHE				UNITA' LOCALI				ADDETTI DELLE UNITA' LOCALI			
	Imprese	Istituzioni pubbliche	Istituzioni non profit	Totale	Imprese	Istituzioni pubbliche	Istituzioni non profit	Totale	Imprese	Istituzioni pubbliche	Istituzioni non profit	Totale	Imprese	Istituzioni pubbliche	Istituzioni non profit	Totale
Italia																
Censimento 2011	4.425.950	12.183	301.191	4.739.324	16.424.086	2.842.053	680.811	19.946.950	4.775.856	95.611	347.602	5.219.069	16.424.086	2.842.053	680.811	19.946.950
Censimento 2001	4.083.966	15.580	235.232	4.334.778	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556	4.403.431	98.861	253.344	4.755.636	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556
Variazione %2011/2001	8,4	-21,8	28,0	9,3	4,5	-11,4	39,4	2,8	8,5	-3,3	37,2	9,7	4,5	-11,4	39,4	2,8
Composizione %2011	93,4	0,3	6,4	100,0	82,3	14,2	3,4	100,0	91,5	1,8	6,7	100,0	82,3	14,2	3,4	100,0
Composizione %2001	94,2	0,4	5,4	100,0	81,0	16,5	2,5	100,0	92,6	2,1	5,3	100,0	81,0	16,5	2,5	100,0
Emilia-Romagna																
Censimento 2011	370.259	613	25.116	395.988	1.518.243	118.305	64.395	1.700.943	400.656	6.317	29.637	436.610	1.515.059	203.582	62.406	1.781.047
Censimento 2001	361.578	880	19.745	382.203	1.474.566	121.044	38.267	1.633.877	390.611	7.142	21.892	419.645	1.511.865	212.083	39.495	1.763.443
Variazione %2011/2001	2,4	-30,3	27,2	3,6	3,0	-2,3	68,3	4,1	2,6	-11,6	35,4	4,0	0,2	-4,0	58,0	1,0
Composizione %2011	93,5	0,2	6,3	100,0	89,3	7,0	3,8	100,0	91,8	1,4	6,8	100,0	85,1	11,4	3,5	100,0
Composizione %2001	94,6	0,2	5,2	100,0	90,2	7,4	2,3	100,0	93,1	1,7	5,2	100,0	85,7	12,0	2,2	100,0
Provincia di Bologna																
Censimento 2011	86.938	110	5.694	92.742	383.697	37.429	14.930	436.056	94.279	1.387	6.699	102.365	372.364	57.599	14.646	444.609
Censimento 2001	84.040	162	4.588	88.790	367.970	39.782	8.029	415.781	90.994	1.706	5.019	97.719	376.478	60.752	9.221	446.451
Variazione %2011/2001	3,4	-32,1	24,1	4,5	4,3	-5,9	86,0	4,9	3,6	-18,7	33,5	4,8	-1,1	-5,2	58,8	-0,4
Composizione %2011	93,7	0,1	6,1	100,0	88,0	8,6	3,4	100,0	92,1	1,4	6,5	100,0	83,8	13,0	3,3	100,0
Composizione %2001	94,7	0,2	5,2	100,0	88,5	9,6	1,9	100,0	93,1	1,7	5,1	100,0	84,3	13,6	2,1	100,0
Comune di Bologna																
Censimento 2011	39.723	39	2.868	42.630	145.880	31.158	11.146	188.184	42.707	562	3.355	46.624	147.721	38.056	9.922	195.699
Censimento 2001	38.842	59	2.400	41.301	152.610	28.974	6.117	187.701	41.843	734	2.585	45.162	159.788	39.966	6.334	206.088
Variazione %2011/2001	2,3	-33,9	19,5	3,2	-4,4	7,5	82,2	0,3	2,1	-23,4	29,8	3,2	-7,6	-4,8	56,6	-5,0
Composizione %2011	93,2	0,1	6,7	100,0	77,5	16,6	5,9	100,0	91,6	1,21	7,2	100,0	75,5	19,4	5,1	100,0
Composizione %2001	94,0	0,1	5,8	100,0	81,3	15,4	3,3	100,0	92,7	1,63	5,7	100,0	77,5	19,4	3,1	100,0
Resto della provincia di Bologna																
Censimento 2011	47.215	71	2.826	50.112	237.817	6.271	3.784	247.872	51.572	825	3.344	55.741	224.643	19.543	4.724	248.910
Censimento 2001	45.198	103	2.188	47.489	215.360	10.808	1.912	228.080	49.151	972	2.434	52.557	216.690	20.786	2.887	240.363
Variazione %2011/2001	4,5	-31,1	29,2	5,5	10,4	-42,0	97,9	8,7	4,9	-15,1	37,4	6,1	3,7	-6,0	63,6	3,6
Composizione %2011	94,2	0,1	5,6	100,0	95,9	2,5	1,5	100,0	92,5	1,5	6,0	100,0	90,3	7,9	1,9	100,0
Composizione %2001	95,2	0,2	4,6	100,0	94,4	4,7	0,8	100,0	93,5	1,8	4,6	100,0	90,2	8,6	1,2	100,0

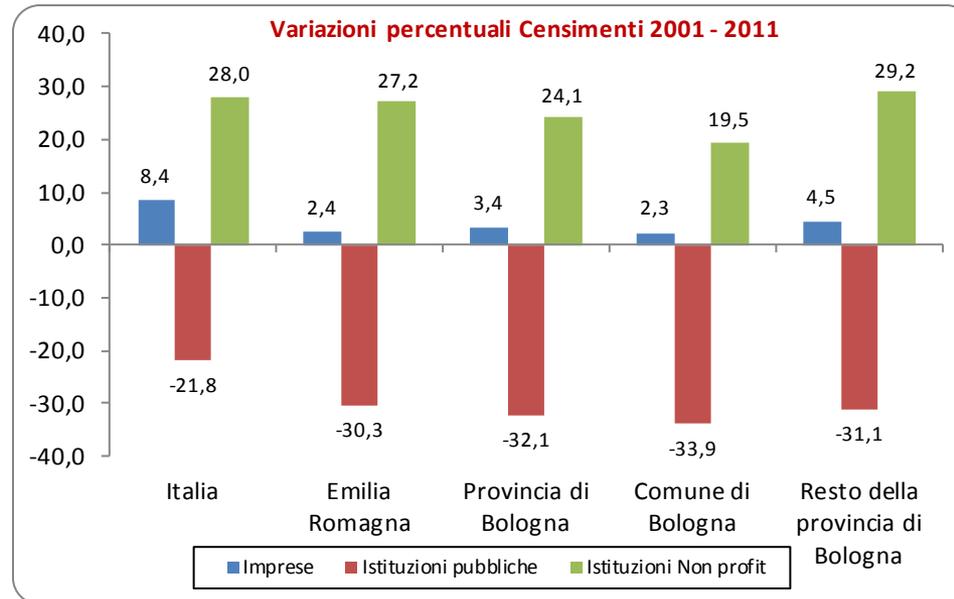
In crescita le unità giuridiche e i relativi addetti



Il 9° Censimento dell'industria e dei servizi e delle istituzioni non profit ha rilevato al 31 dicembre 2011 nel comune di Bologna 42.630 unità giuridico-economiche di imprese, di istituzioni pubbliche e di istituzioni non profit (rispettivamente 39.723, 39 e 2.868). L'aumento nel periodo 2001-2011 è pari al +3,2%, decisamente più contenuto di quello nazionale (+9,3%), ma leggermente inferiore anche a quello regionale (+3,6%) e provinciale (+4,5%). Le unità giuridiche del capoluogo rappresentano il 46% del tessuto economico provinciale (complessivamente 92.742 unità, di cui 86.938 imprese, 110 istituzioni pubbliche e 5.694 istituzioni non profit).

L'insieme di queste unità giuridiche insediate a Bologna occupa oltre 188.000 addetti ovunque dislocati, soltanto 483 in più rispetto a 10 anni prima (+0,3%). Negli altri comuni della provincia, invece, l'incremento è risultato più sostenuto (+8,7% pari a quasi 20.000 addetti in più). Di conseguenza l'aumento a livello provinciale (+4,9%) è superiore sia a quello regionale (+4,1%) sia a quello nazionale (+2,8%).

In forte contrazione le istituzioni pubbliche



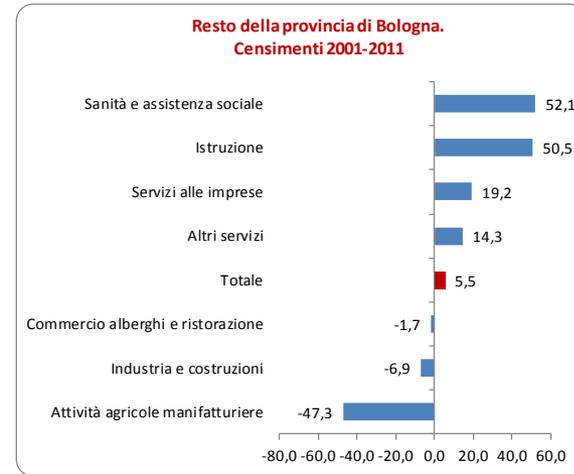
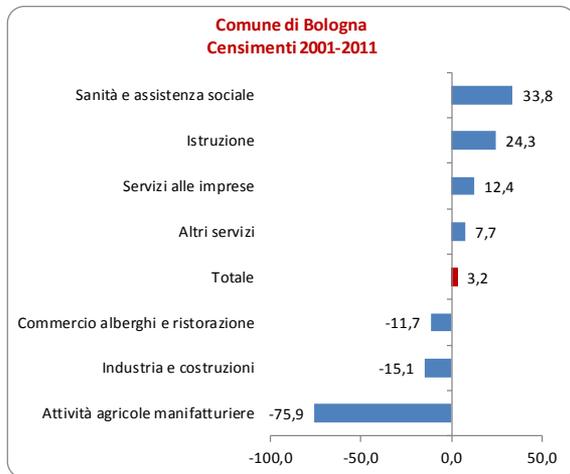
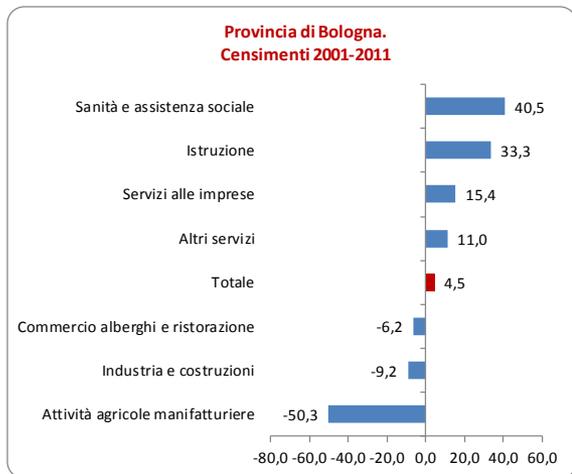
Nel periodo intercensuario si registrano andamenti analoghi, anche se di entità diversa, sia a livello locale che nazionale: aumento contenuto del numero delle imprese, notevole espansione delle istituzioni non profit e forte contrazione delle istituzioni pubbliche.

A Bologna nell'ultimo decennio crescono in misura più ridotta le imprese (+2,3%) e, pur con un aumento a due cifre, anche le istituzioni non profit (+19,5%), mentre più accentuato risulta il calo delle istituzioni pubbliche (-33,9%).



In aumento le unità giuridiche operanti nel campo della sanità e dell'istruzione, calo dell'industria e delle costruzioni

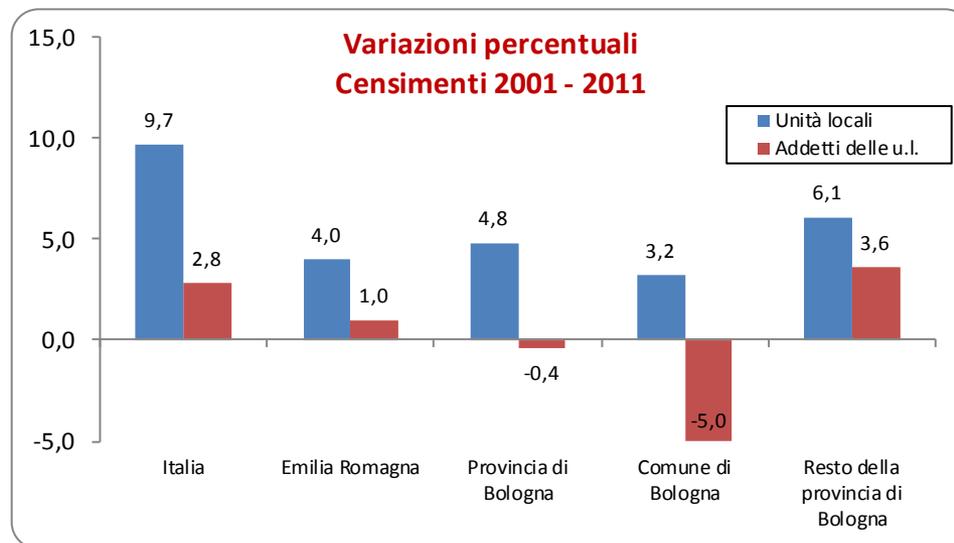
Variazione % delle unità giuridico economiche delle imprese, delle istituzioni pubbliche e delle istituzioni non profit



L'analisi delle variazioni intercensuarie delle unità giuridico-economiche delle imprese, delle istituzioni pubbliche e del non profit mette in evidenza come il settore della sanità e dell'assistenza sociale sia risultato, nell'intera provincia e anche nel comune capoluogo, quello in maggiore espansione (rispettivamente +40,5% e +33,8%). Seguono l'istruzione e i servizi alle imprese.

In forte contrazione invece le attività agricole manifatturiere, numericamente poco rilevanti, l'industria e costruzioni (-9,2% in provincia e -15,1% a Bologna) e il commercio, alberghi e ristorazione (rispettivamente -6,2% e -11,7%).

In città più unità locali, ma meno occupati



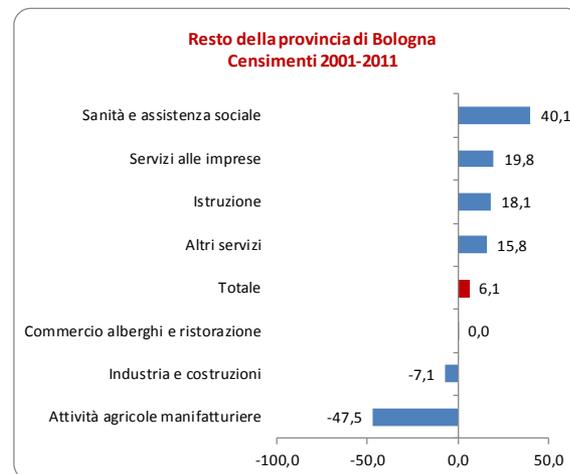
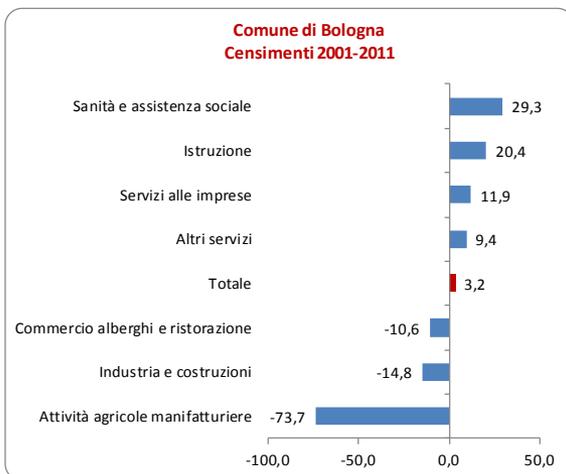
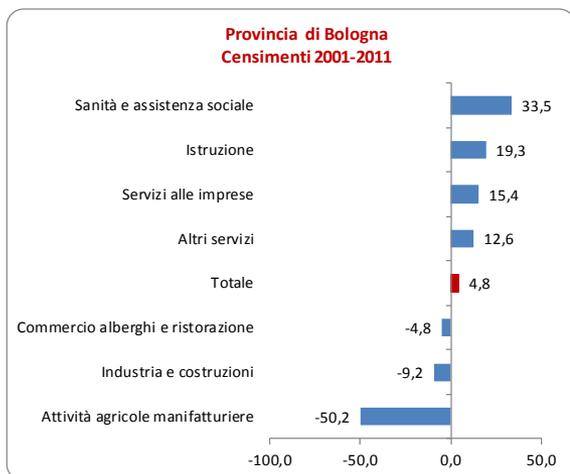
Le unità locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e delle istituzioni non profit, che sono localizzate a Bologna indipendentemente dal luogo dove è dislocata la sede amministrativa (in totale 46.624), risultano in aumento del +3,2% fra i due censimenti. Anche in questo caso il valore è decisamente più contenuto rispetto al dato nazionale (+9,7%), a quello regionale (+4%) e provinciale (+4,8%).

Gli addetti, a Bologna complessivamente 195.699, calano del 5% rispetto al 2001, pari a oltre 10.000 occupati in meno. Quelli delle unità locali di impresa, che rappresentano i 3/4 del totale, si riducono addirittura del -7,6%; si snellisce anche il settore pubblico con un calo di addetti del -4,8%. Ma è il non profit il settore in crescita (nel 2011 occupa in città quasi 10.000 addetti con un aumento del +56,6% in 10 anni). Questo comparto comincia ad occupare una posizione significativa nel tessuto produttivo locale: il 7,2% delle unità locali e il 5,1% degli addetti (era il 3,1% nel 2001). Il trend negativo degli addetti registrato in città non si riscontra però negli altri comuni della provincia, dove gli occupati nelle unità locali crescono del +3,6% (oltre 8.500 addetti in più).



Sanità e assistenza sociale: in crescita anche le unità locali

Variazione % delle unità locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e delle istituzioni non profit



Anche l'analisi delle variazioni intercensuarie delle unità locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e del non profit evidenzia la crescita del settore della sanità e assistenza sociale già sottolineato nella precedente analisi sulle unità giuridico-economiche.

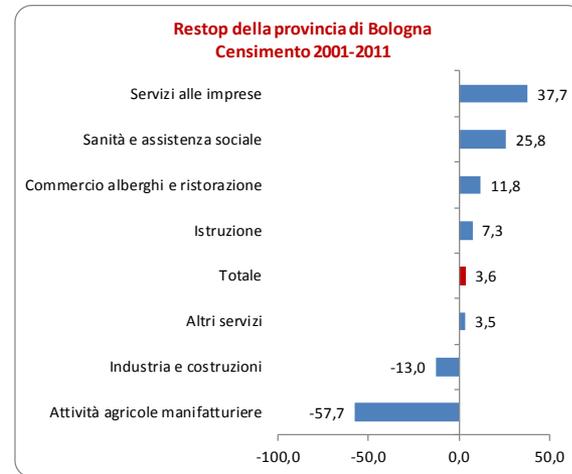
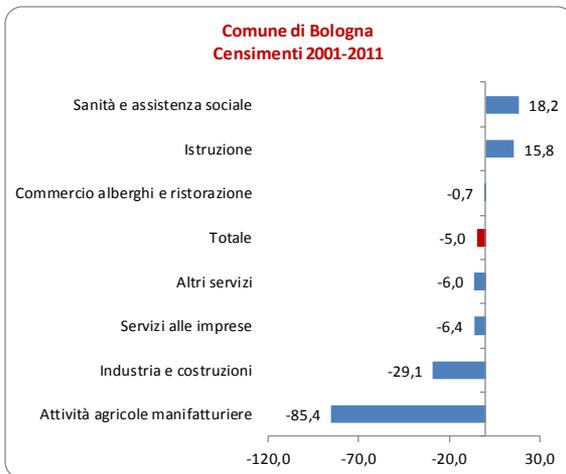
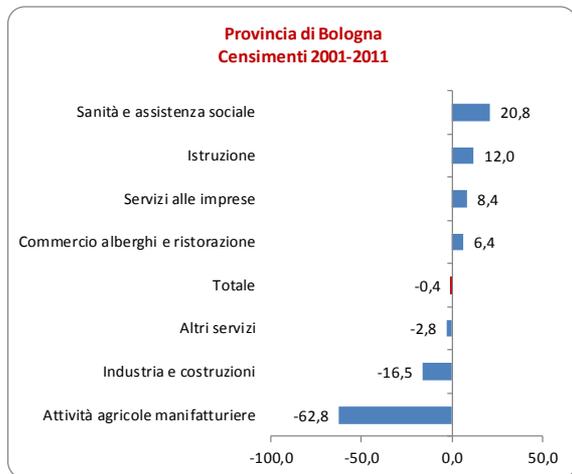
Seguono, sempre con incrementi a due cifre, l'istruzione e i servizi alle imprese.

Da segnalare il calo dell'industria e costruzioni (-9,2% in provincia e -14,8% a Bologna) e il commercio, alberghi e ristorazione. E' opportuno però precisare, in quest'ultimo caso, come tutto il calo sia da imputare al commercio, mentre il settore degli alberghi e ristorazione risulta in aumento.



A Bologna +18,2% gli occupati nelle unità locali operanti nel campo della sanità e assistenza sociale

Variazione % degli addetti delle unità locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e delle istituzioni non profit



A Bologna sono complessivamente 25.584 gli occupati nel settore della sanità e assistenza sociale, in aumento del +18,2% rispetto al Censimento del 2001. Questa crescita è stata più significativa nelle unità locali delle istituzioni non profit e delle imprese, mentre risultano in calo gli addetti nelle istituzioni sanitarie e assistenziali pubbliche.

Anche gli addetti nel settore dell'istruzione aumentano (+15,8%), grazie soprattutto al settore del non profit, che ha più che raddoppiato i dipendenti.

Diversa la situazione nel resto della provincia, dove al primo posto troviamo i servizi alle imprese (+37,7% gli addetti), seguiti dalla sanità (+25,8%) e dal commercio, alberghi e ristorazione (+11,8%).



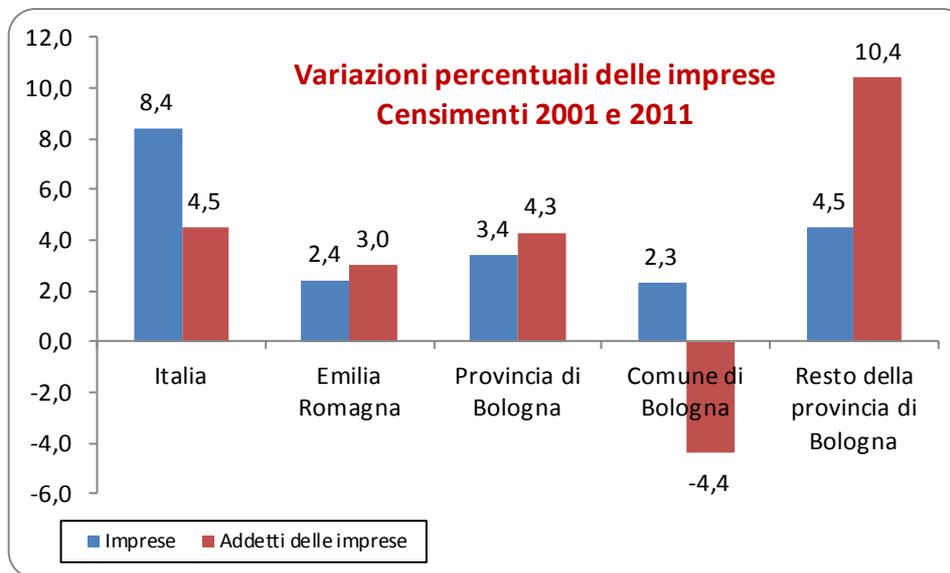
Le imprese



I dati di sintesi

	Imprese	Addetti delle imprese	Unità locali delle imprese	Addetti delle unità locali delle imprese
Italia				
Censimento 2011	4.425.950	16.424.086	4.775.856	16.424.086
Censimento 2001	4.083.966	15.712.908	4.403.431	15.712.908
Variazione % 2011/2001	8,4	4,5	8,5	4,5
Emilia-Romagna				
Censimento 2011	370.259	1.518.243	400.656	1.515.059
Censimento 2001	361.578	1.474.566	390.611	1.511.865
Variazione % 2011/2001	2,4	3,0	2,6	0,2
Provincia di Bologna				
Censimento 2011	86.938	383.697	94.279	372.364
Censimento 2001	84.040	367.970	90.994	376.478
Variazione % 2011/2001	3,4	4,3	3,6	-1,1
Comune di Bologna				
Censimento 2011	39.723	145.880	42.707	147.721
Censimento 2001	38.842	152.610	41.843	159.788
Variazione % 2011/2001	2,3	-4,4	2,1	-7,6
Resto della provincia di Bologna				
Censimento 2011	47.215	237.817	51.572	224.643
Censimento 2001	45.198	215.360	49.151	216.690
Variazione % 2011/2001	4,5	10,4	4,9	3,7

A Bologna quasi 900 imprese in più in 10 anni

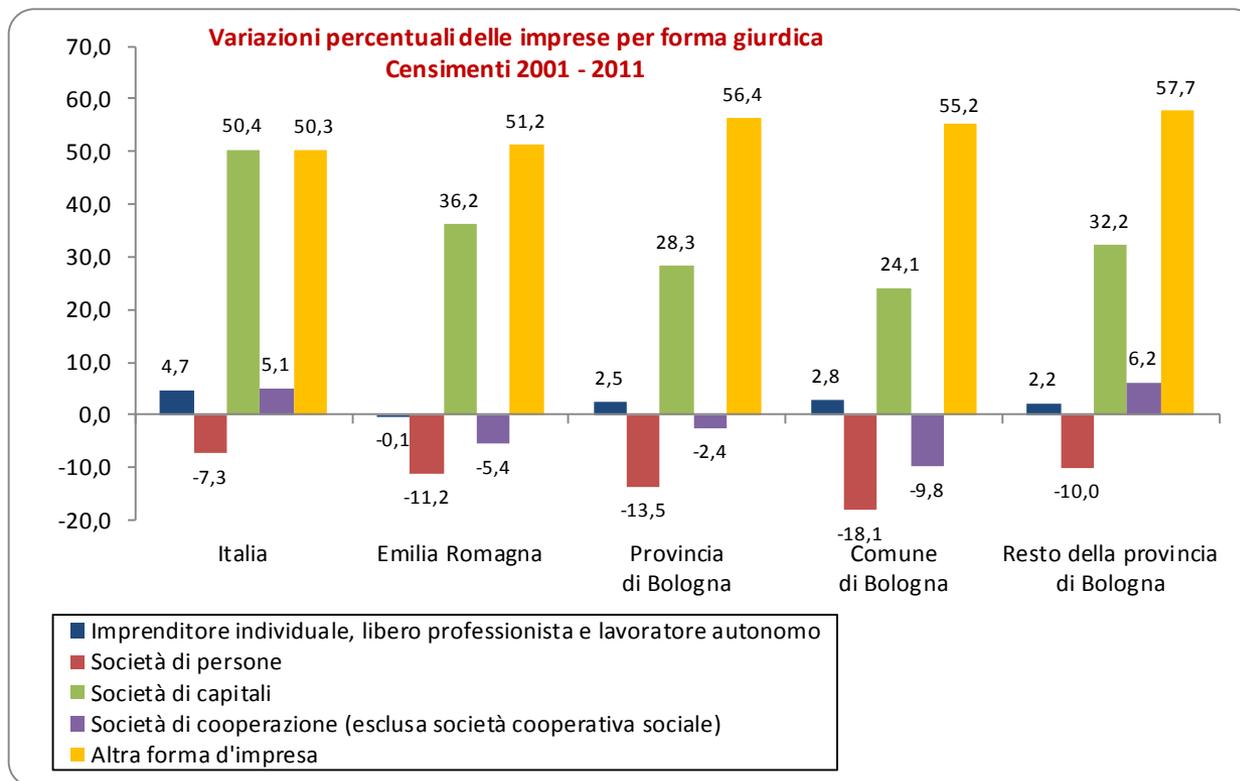


Nel comune di Bologna al Censimento 2011 le imprese attive sono complessivamente 39.723, in aumento del +2,3% nel periodo intercensuario e rappresentano il 45,7% di quelle insediate nell'intera provincia (86.938). L'incremento relativo delle imprese con sede nel capoluogo è allineato a quello regionale, ma inferiore a quello verificatosi negli altri comuni della provincia.

E' importante sottolineare che i confronti fra i due censimenti rilevano quello che è stato un andamento non omogeneo nel periodo intercorso. Se infatti nella prima parte del decennio si è registrata una fase di espansione imprenditoriale, lo stesso non si può dire del periodo successivo al 2008, caratterizzato dalle pesanti conseguenze della crisi economica tuttora in corso.

A fronte di un aumento delle imprese con sede a Bologna, si registra però un calo del -4,4% dei relativi addetti (in valore assoluto oltre 6.700 in meno). A livello provinciale (escluso il capoluogo) gli addetti aumentano invece di quasi 22.500 unità, con una crescita relativa a due cifre (+10,4%).

Anche a Bologna crescono le società di capitali



Rispetto alla forma giuridica anche a Bologna si assiste a un processo che vede crescere sia in valore assoluto sia in termini di peso relativo le società di capitali (società per azioni e a responsabilità limitata) a fronte di un consistente calo delle società di persone (ditte individuali, società in nome collettivo e in accomandita).

Le società di capitale rappresentano il 20,5% del tessuto imprenditoriale cittadino, ma detengono la maggioranza degli addetti (56,5%). Le cooperative, piuttosto diffuse in ambito locale, a Bologna rappresentano l'1,1% del totale delle imprese e occupano il 6% degli addetti.



Il 96,3% delle imprese bolognesi ha meno di 10 addetti

Incidenza delle imprese per classe dimensionale. Censimento 2011

	Provincia di Bologna		Comune di Bologna		Resto della provincia di Bologna	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Micro-imprese	94,6	38,3	96,3	42,9	93,1	35,5
Piccole imprese	4,7	19,6	3,2	15,6	6,0	22,0
Medie imprese	0,6	13,7	0,4	11,7	0,8	14,9
Grandi imprese	0,1	28,4	0,1	29,9	0,1	27,6

	Numero medio di addetti per impresa
Italia	3,7
Emilia Romagna	4,1
Provincia di Bologna	4,4
Comune di Bologna	3,7
Resto della provincia di Bologna	5,0

Com'è noto, il tessuto imprenditoriale bolognese è costituito prevalentemente da imprese di dimensioni molto ridotte. Dall'esame per classe dimensionale emerge anche nel 2011 una forte concentrazione nella fascia delle micro-imprese, quella con un numero di addetti che va da 0 a 9. Qui infatti troviamo il 96,3% delle imprese con sede nel comune di Bologna e il 94,6% di quelle della provincia; in queste imprese trovano lavoro rispettivamente il 42,9% e il 38,3% degli addetti.

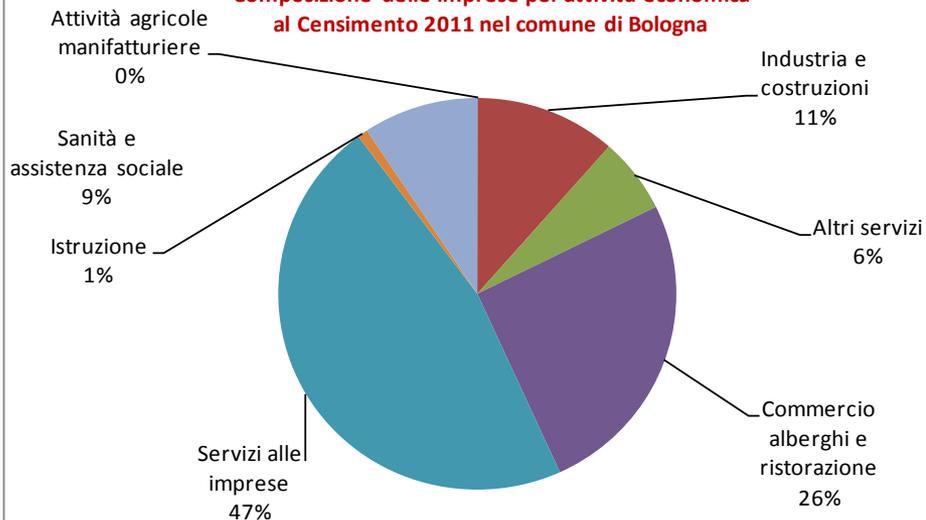
Le 50 grandi imprese bolognesi, quelle con almeno 250 addetti, rappresentano soltanto lo 0,1%, come a livello provinciale, ma occupano quasi il 30% degli addetti.

Il numero medio degli addetti per impresa è pari a 3,7 nel comune di Bologna, in lieve calo rispetto al 3,9 del 2001, mentre sale a 5 (4,8 nel 2001) nel resto della provincia (nell'intera provincia la dimensione media delle imprese risulta stabile a 4,4 addetti).

Considerando l'insieme dei lavoratori retribuiti a vario titolo nelle imprese bolognesi, al Censimento 2011 essi sono risultati 153.091 (il 5,6% in meno rispetto al 2001); di questi 145.880 sono dipendenti (il 95,3% del totale), 6.253 lavoratori esterni, cioè collaboratori e altri lavoratori atipici (4,1%), e 958 lavoratori temporanei (0,6%).

Nel comune di Bologna quasi il 50% delle imprese svolge attività di servizio alle aziende

Composizione delle imprese per attività economica al Censimento 2011 nel comune di Bologna



Composizione % delle imprese per attività economica al Censimento 2011

	Provincia di Bologna	Comune di Bologna	Resto della provincia di Bologna
Attività agricole manifatturiere	0,3	0,0	0,5
Industria e costruzioni	20,5	11,5	28,1
Altri servizi	5,6	6,2	5,1
Commercio alberghi e ristorazione	27,3	25,5	28,7
Servizi alle imprese	38,7	46,6	32,1
Istruzione	0,6	0,8	0,5
Sanità e assistenza sociale	7,0	9,3	5,0

Al Censimento 2011 il 46,6% delle imprese insediate in città eroga servizi rivolti alle aziende (nel 25,7% si tratta di attività professionali, scientifiche e tecniche); segue per importanza il comparto del commercio, alberghi e ristorazione (25,5%).

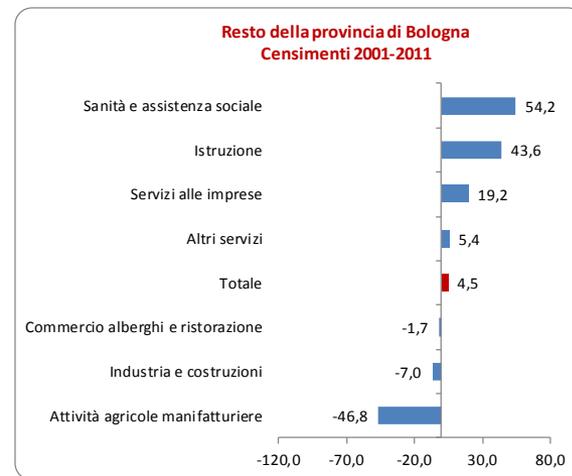
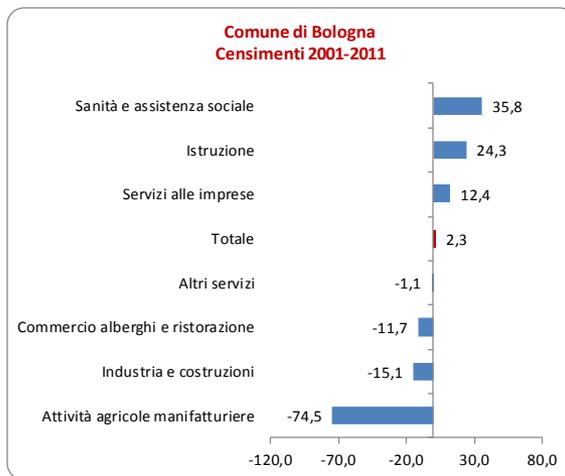
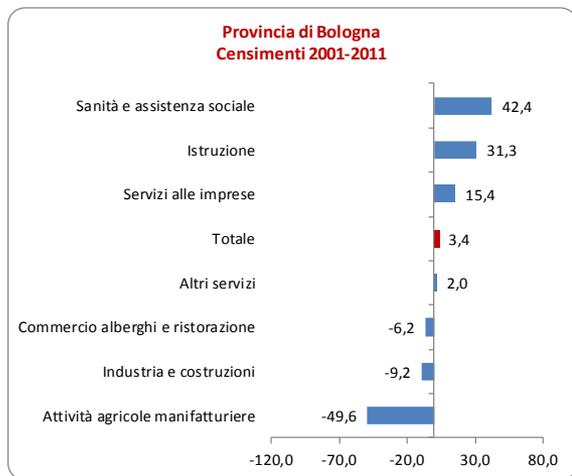
Nel resto della provincia le attività di servizio alle imprese rappresentano solo il 32,1% e salgono invece al 28,7% le imprese che operano nel commercio.

E' sempre nel resto della provincia che troviamo una quota elevata di imprese operanti nel settore dell'industria e delle costruzioni (28,1%), presenza che si riduce all'11,5% nel comune capoluogo.



Forte aumento delle imprese operanti nel settore della sanità e assistenza sociale

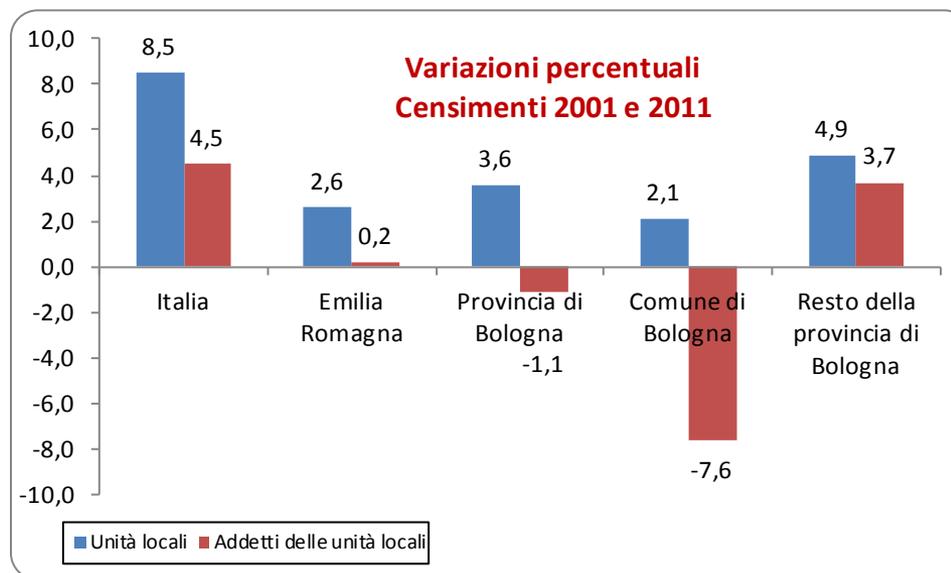
Variazione % delle imprese



La crescita delle imprese in ambito locale è stata sostenuta dallo sviluppo di quelle che svolgono la loro attività nel campo sanitario e assistenziale. Seguono quelle operanti nel campo dell'istruzione e dei servizi alle imprese. Lo sviluppo di questi settori nel comune capoluogo è avvenuto a ritmi inferiori rispetto a quelli che hanno interessato gli altri comuni della provincia.

In forte contrazione le attività agricole manifatturiere, l'industria e costruzioni (-9,2% in provincia e -15,1% a Bologna) e il commercio, alberghi e ristorazione, il cui calo si concentra quasi esclusivamente nel comune di Bologna (-11,7%).

Le unità locali delle imprese e i relativi addetti

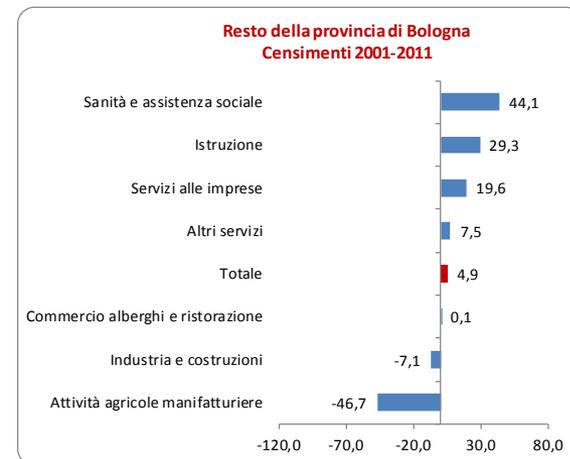
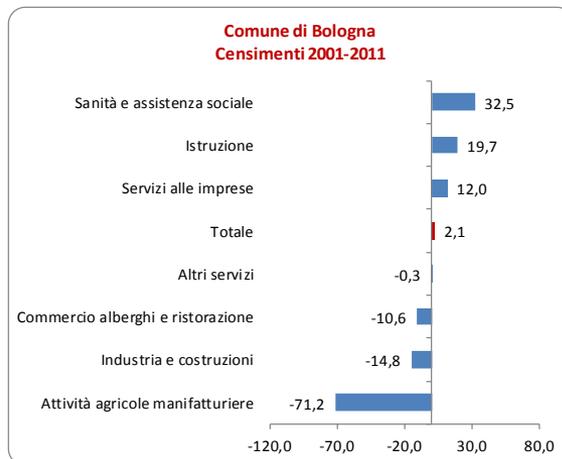
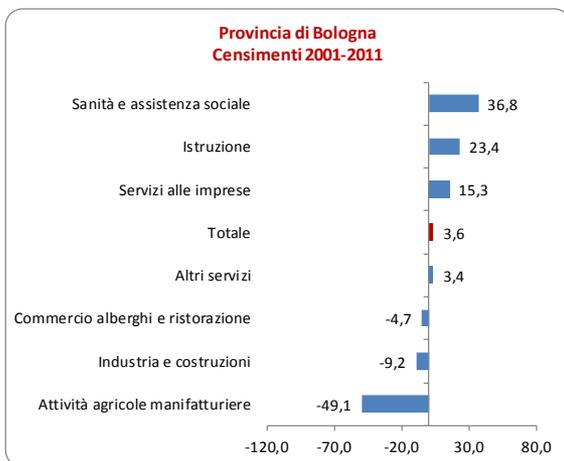


Al Censimento 2011 nel comune di Bologna le unità locali delle imprese sono complessivamente 42.707 e rappresentano il 45,3% di quelle presenti nell'intera provincia. Come per le imprese, anche per le unità locali nel periodo intercensuario l'aumento più consistente è stato registrato a livello nazionale (+8,5%); molto più basso l'incremento regionale (+2,6%) e comunque superiore a quello fatto registrare dal comune di Bologna (+2,1% pari a quasi 900 in più). Meglio ha fatto il resto della provincia, dove le 51.572 unità locali presenti nel 2011 risultano aumentate del +4,9% rispetto a 10 anni prima.

Gli addetti delle unità locali, complessivamente 147.721 a Bologna, risultano in calo del 7,6% rispetto al 2001 pari a oltre 12.000 occupati in meno. Decisamente meglio il resto della provincia, dove i lavoratori delle unità locali (224.643 pari al 60,3% del totale provinciale) risultano in aumento di 7.953 unità, pari al +3,7% rispetto al Censimento del 2001. A causa dell'andamento del comune capoluogo il dato provinciale è di segno negativo (-1,1%).

Sanità e assistenza sociale: in forte aumento le unità locali

Variazione % delle unità locali



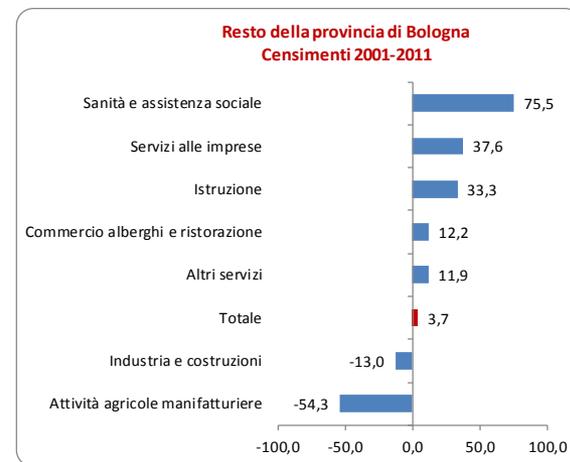
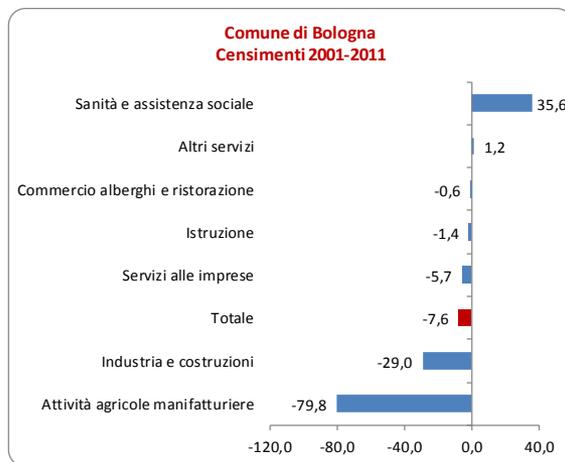
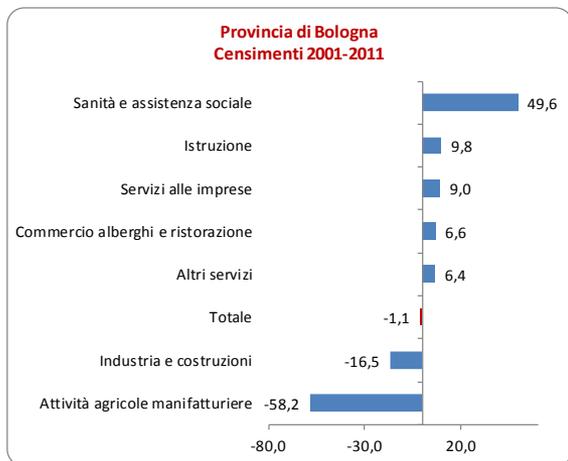
La dinamica delle unità locali non si discosta significativamente da quella delle imprese, mettendo in evidenza come, anche in questo caso, sia il settore relativo alla sanità e assistenza sociale quello in maggior espansione: +36,8% a livello provinciale (+32,5% a livello comunale e +44,1% nel resto della provincia). Seguono l'istruzione e i servizi alle imprese.

Calano significativamente le attività agricole manifatturiere (-49,1% in provincia e addirittura -71,2% in comune) e l'industria e costruzioni (-9,2% in provincia e -14,8% nel comune di Bologna) e il commercio, alberghi e ristorazione.



Notevolmente aumentata l'occupazione nelle unità locali delle imprese operanti in campo sanitario e assistenziale

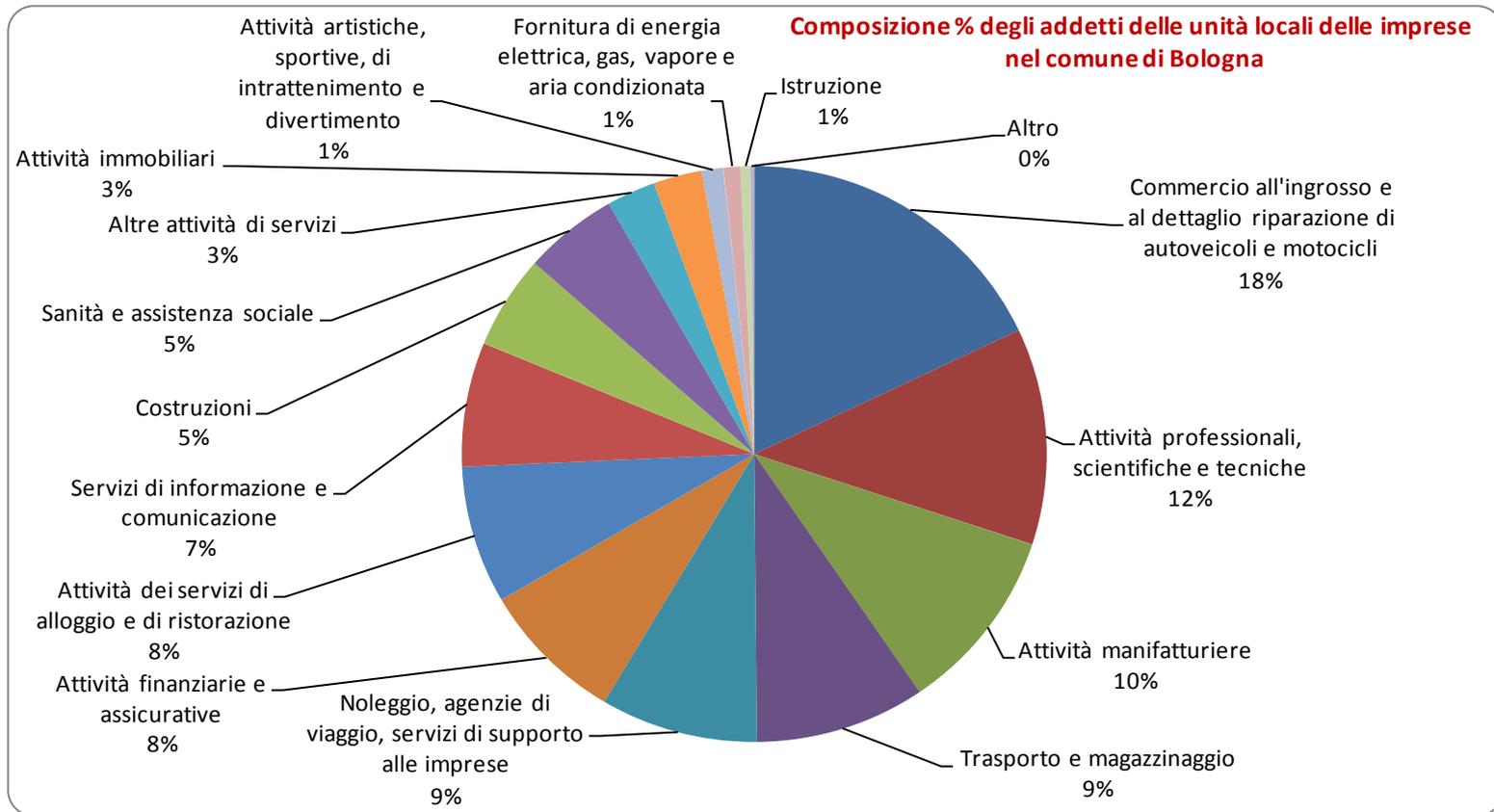
Variazione % degli addetti delle unità locali delle imprese



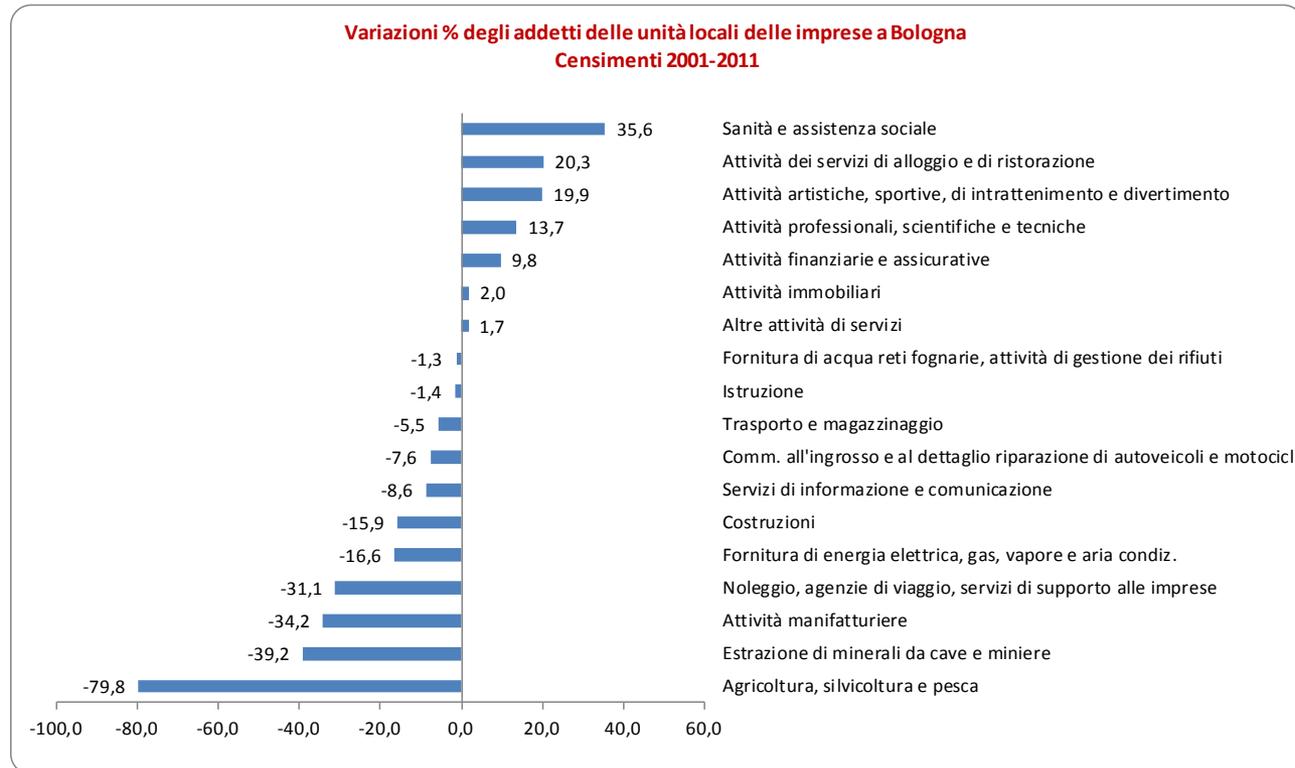
Sono complessivamente 7.702 gli occupati a Bologna nelle unità locali delle imprese del settore sanitario e assistenziale, in aumento del 35,6% rispetto al Censimento del 2001. Unico altro ambito dove a Bologna si registra un aumento di occupati, seppur lieve, è quello degli altri servizi (+1,2%).

Nell'insieme degli altri comuni della provincia le cose vanno meglio che a livello comunale e gli aumenti risultano tutti a due cifre; infatti nel periodo intercensuario risultano in calo solo le attività agricole manifatturiere e l'industria e costruzioni.

A Bologna il maggior numero di addetti nelle unità locali del commercio



Un maggiore dettaglio sulle dinamiche degli addetti nelle unità locali delle imprese bolognesi



Entrando in un maggiore dettaglio possiamo osservare che in realtà alcuni comparti hanno visto tra il 2001 e il 2011 un'espansione degli addetti, quali ad esempio i servizi di alloggio e ristorazione (+20,3%), le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+19,9%), quelle professionali scientifiche e tecniche (+13,7%) e finanziarie ed assicurative (+9,8%).

Occupazione in calo, oltre che in agricoltura e nelle estrazioni di minerali, poco rappresentate a livello locale, nelle attività manifatturiere (-34,2%) e in quelle di noleggio, nelle agenzie di viaggio e nei servizi di supporto alle imprese (-31,1%).



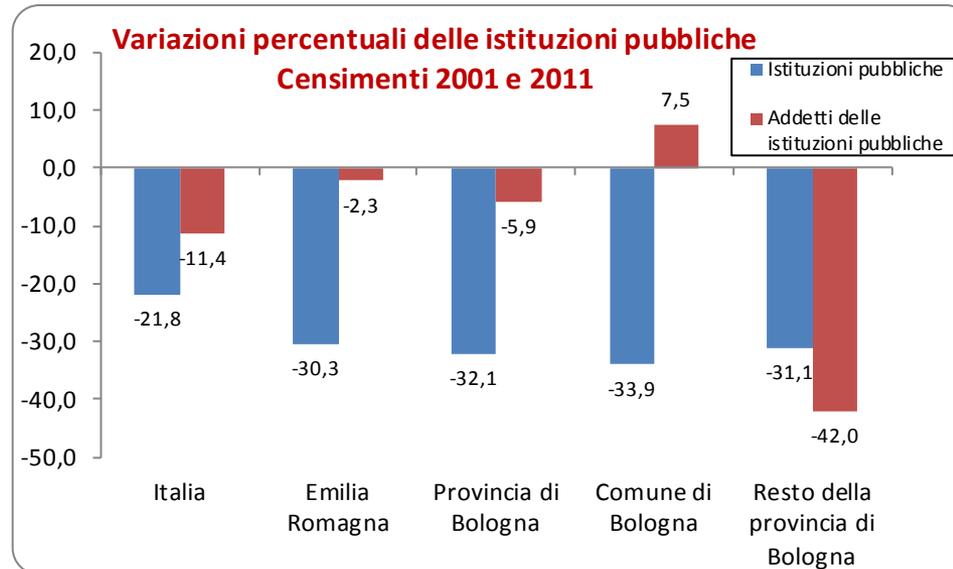
Le istituzioni pubbliche



I dati di sintesi

	Istituzioni pubbliche	Addetti delle istituzioni pubbliche	Unità locali delle istituzioni pubbliche	Addetti delle unità locali delle istituzioni pubbliche
Italia				
Censimento 2011	12.183	2.842.053	95.611	2.842.053
Censimento 2001	15.580	3.209.125	98.861	3.209.125
Variazione %2011/2001	-21,8	-11,4	-3,3	-11,4
Emilia-Romagna				
Censimento 2011	613	118.305	6.317	203.582
Censimento 2001	880	121.044	7.142	212.083
Variazione %2011/2001	-30,3	-2,3	-11,6	-4,0
Provincia di Bologna				
Censimento 2011	110	37.429	1.387	57.599
Censimento 2001	162	39.782	1.706	60.752
Variazione %2011/2001	-32,1	-5,9	-18,7	-5,2
Comune di Bologna				
Censimento 2011	39	31.158	562	38.056
Censimento 2001	59	28.974	734	39.966
Variazione %2011/2001	-33,9	7,5	-23,4	-4,8
Resto della provincia di Bologna				
Censimento 2011	71	6.271	825	19.543
Censimento 2001	103	10.808	972	20.786
Variazione % 2011/2001	-31,1	-42,0	-15,1	-6,0

A Bologna calano le istituzioni pubbliche, ma crescono gli addetti



Nel comune di Bologna al 31 dicembre 2011 le istituzioni pubbliche sono complessivamente 39, in calo di quasi 34% rispetto al Censimento 2001; esse occupano complessivamente oltre 31.000 addetti, in crescita del +7,5% nell'ultimo decennio (in valore assoluto quasi 2.200 occupati in più). Il calo delle istituzioni pubbliche interessa anche l'ambito nazionale (-21,8%), l'Emilia-Romagna (-30,3%) e la provincia di Bologna (-32,1%).

Per quanto riguarda gli addetti delle istituzioni pubbliche, l'aumento relativo a quelle con sede nel comune capoluogo non trova riscontro nell'insieme degli altri comuni della provincia (addirittura -42% pari a oltre 4.500 occupati in meno). Di conseguenza il dato provinciale risulta negativo (-5,9%), di entità un po' più accentuata di quello regionale, ma decisamente più contenuto di quello nazionale.

Il personale in servizio nelle istituzioni pubbliche

Istituzioni pubbliche e risorse impiegate - Censimenti 2011 e 2001

	Provincia di Bologna			Comune di Bologna			Resto della provincia di Bologna		
	2001	2011	Var. %	2001	2011	Var. %	2001	2011	Var. %
Istituzioni pubbliche	162	110	-32,1	59	39	-33,9	103	71	-31,1
Addetti delle Istituzioni pubbliche	39.782	37.429	-5,9	28.974	31.158	7,5	10.808	6.271	-42,0
Lavoratori esterni	1.805	4.239	134,8	996	3.989	300,5	809	250	-69,1
Lavoratori temporanei	105	123	17,1	51	109	113,7	54	14	-74,1
Personale effettivo in servizio	41.692	41.791	0,2	30.021	35.256	17,4	11.671	6.535	-44,0
Volontari	618	315	-49,0	258	248	-3,9	360	67	-81,4

Oltre all'apporto dei dipendenti le istituzioni pubbliche possono contare sulle prestazioni di lavoratori esterni, lavoratori temporanei ed anche di volontari.

Il personale effettivamente in servizio nelle istituzioni pubbliche con sede nel comune di Bologna risulta così di oltre 35.200 unità di personale (+17,4% sul 2001), potendo annoverare quasi 4.000 lavoratori esterni (figure con contratti di collaborazione e lavoratori socialmente utili) e oltre un centinaio di lavoratori temporanei (ex interinali); a questi si aggiungono infine circa 250 volontari.

Visti gli andamenti fortemente negativi per tutte queste categorie negli altri comuni della provincia, il dato complessivo provinciale del personale effettivamente in servizio nelle istituzioni pubbliche risulta sostanzialmente stabile rispetto al precedente censimento.

Dal punto di vista dimensionale le istituzioni pubbliche rappresentano grandi entità: il numero medio di addetti è di quasi 800 unità nel comune di Bologna, ma si ferma a 88 nel resto della provincia (340 la dimensione media provinciale).

Il 42% degli addetti delle istituzioni pubbliche bolognesi lavora in aziende o enti del servizio sanitario nazionale

Risorse umane impiegate nelle istituzioni pubbliche nel comune di Bologna per forma giuridica

Forma giuridica	Numero unità attive		Numero addetti		Numero lavoratori esterni		Numero lavoratori temporanei		Numero volontari	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Regione	1	1	2.801	2.782	34	52	22	0	0	0
Provincia	1	1	955	944	44	8	0	0	5	0
Comune	1	1	5.740	5.025	182	12	0	0	1	0
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	3	2	10.982	13.329	228	1.552	5	71	194	128
Altra istituzione pubblica	53	34	8.496	9.078	508	2.365	24	38	58	120
Totale	59	39	28.974	31.158	996	3.989	51	109	258	248

Rispetto alla classificazione per forma giuridica delle istituzioni pubbliche le più rappresentate sul territorio comunale risultano le «altre istituzioni pubbliche» (tra cui Università, Ordini e collegi professionali, Istituti o Enti pubblici di ricerca, Consorzi di diritto pubblico), con 34 istituzioni e oltre 9.000 addetti, in aumento di quasi il 7% rispetto al 2001.

Ma sono le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale ad assorbire il maggior numero di addetti (13.329 pari al 42,8% del totale); l'aumento del +21,4% verificatosi nel periodo intercensuario è da attribuirsi principalmente al processo di riorganizzazione delle AUSL operato nella nostra provincia, che ha portato a censire presso la sede della nuova istituzione unificata ubicata nel comune capoluogo tutti i dipendenti precedentemente attribuiti a più aziende sanitarie.

Il calo più significativo degli addetti, pari al -12,5%, è stato registrato dal Comune di Bologna, che tra il 2001 e il 2011 ha ridotto i propri dipendenti di oltre 700 unità.

Oltre il 68% degli addetti delle istituzioni pubbliche nel resto della provincia lavora nei comuni

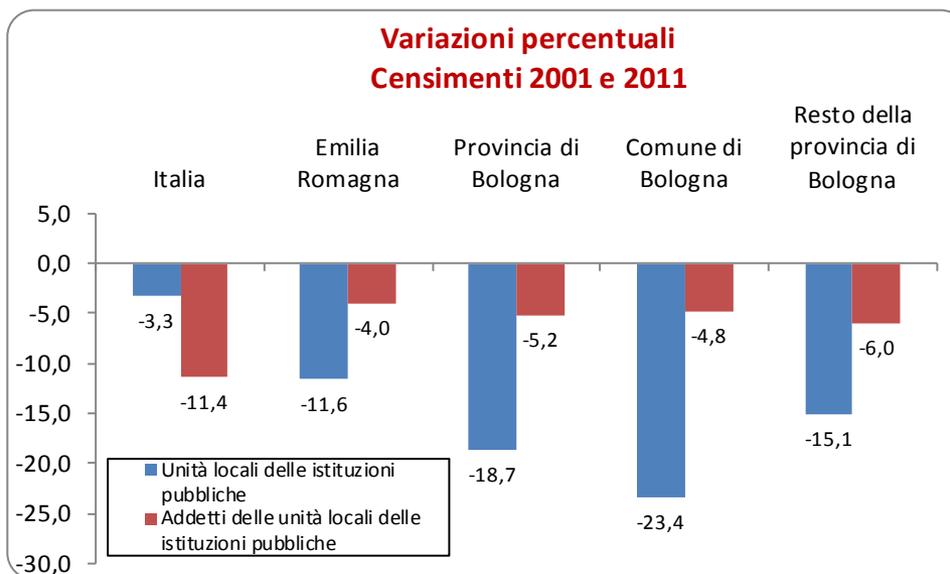
Risorse umane impiegate nelle istituzioni pubbliche nel resto della provincia di Bologna per forma giuridica

Forma giuridica	Numero unità attive		Numero addetti		Numero lavoratori esterni		Numero lavoratori temporanei		Numero volontari	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Regione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Provincia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comune	59	58	5.035	4.291	352	194	36	12	248	61
Comunità montana o isolana, unione di comuni, città metropolitana	4	6	41	173	10	4	0	2	0	2
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	3	1	4.950	1.759	369	48	15	0	20	0
Altra istituzione pubblica	37	6	782	48	78	4	3	0	92	4
Totale	103	71	10.808	6.271	809	250	54	14	360	67

Nel resto della provincia la classificazione per forma giuridica delle istituzioni pubbliche evidenzia l'importante presenza dei Comuni, che, pur con un'occupazione calata di quasi il 15% tra il 2001 e il 2011 (quasi 750 posti di lavoro), assorbono ancora circa 4.300 addetti, il 68,4% di quelli delle istituzioni pubbliche provinciali (escluso il capoluogo). Da segnalare inoltre il diffondersi delle unioni di comuni, che assieme alle comunità montane vedono crescere i propri dipendenti da 41 a 173 in dieci anni.

Anche negli altri comuni della provincia infine è evidente il risultato della riorganizzazione del sistema sanitario bolognese già evidenziati in precedenza.

In calo le unità locali delle istituzioni pubbliche e i relativi addetti



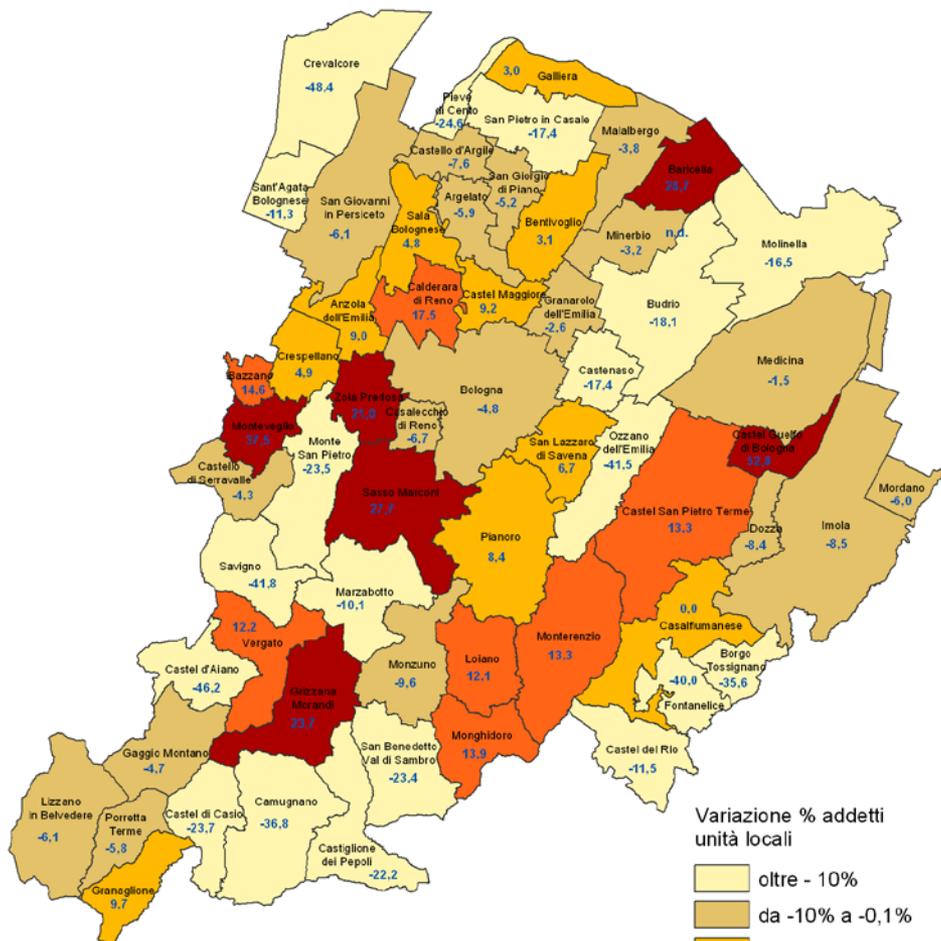
Al Censimento 2011 le unità locali delle istituzioni pubbliche nel comune di Bologna sono complessivamente 562 e rappresentano oltre il 40% di quelle operanti nell'intera provincia. Nel periodo intercensuario nel comune capoluogo il calo risulta piuttosto accentuato (-23,4%); più contenuta la contrazione sia a livello nazionale (-3,3%) sia regionale (-11,6%).

A Bologna gli addetti delle unità locali delle istituzioni pubbliche a fine 2011 sono complessivamente 38.056, in calo del -4,8% rispetto al 2001 (oltre 1.910 addetti in meno). Di segno negativo anche il dato per tutti gli altri livelli territoriali. A livello provinciale gli addetti sono circa 57.600, oltre 3.100 in meno rispetto a 10 anni prima.

A Bologna la dimensione media delle unità locali delle istituzioni pubbliche aumenta, passando dagli oltre 54 addetti del 2001 ai quasi 68 del 2011.



Variatione percentuale 2001 - 2011 degli addetti delle unità locali delle istituzioni pubbliche nei comuni della provincia di Bologna



Articolazioni territoriali dei comuni alla data del Censimento 2011

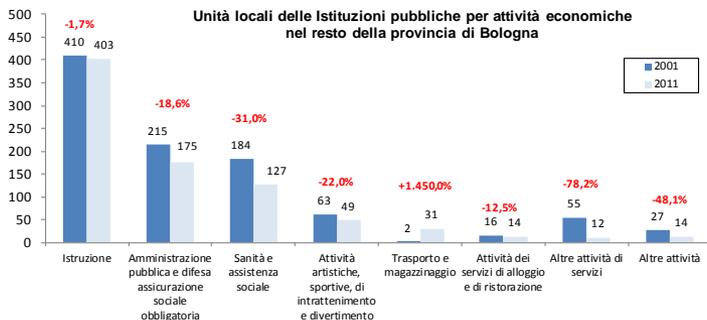
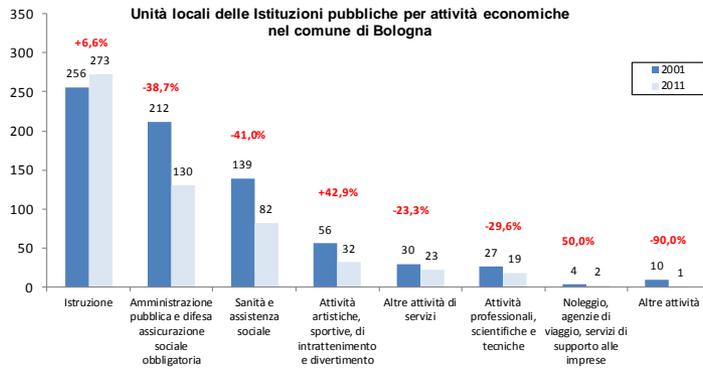
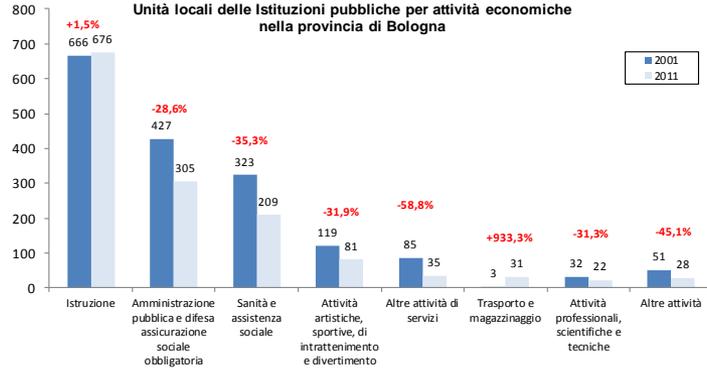


Nella maggioranza dei comuni cala l'occupazione nel settore pubblico

La riduzione dei dipendenti del settore pubblico ha interessato in modo generalizzato anche la nostra realtà territoriale.

In provincia di Bologna sono ben 37 i comuni che nel decennio intercensuario fanno registrare una diminuzione degli addetti della pubblica amministrazione. Si tratta nel complesso di un aggregato significativo, che copre quasi il 90% degli addetti delle unità locali delle istituzioni pubbliche.

Non mancano tuttavia anche situazioni in cui la presenza pubblica ha generato nuovi posti di lavoro.



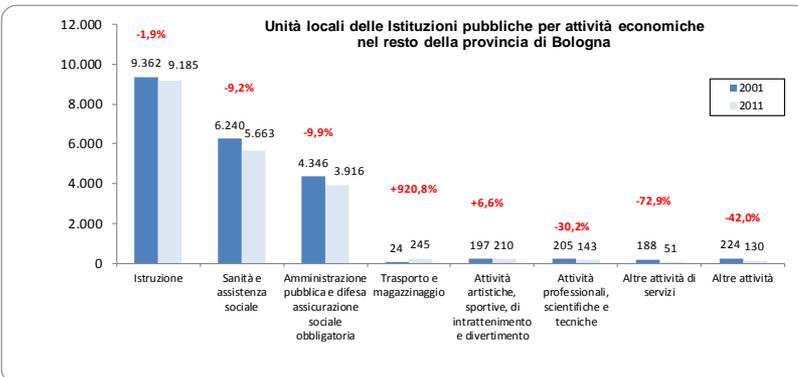
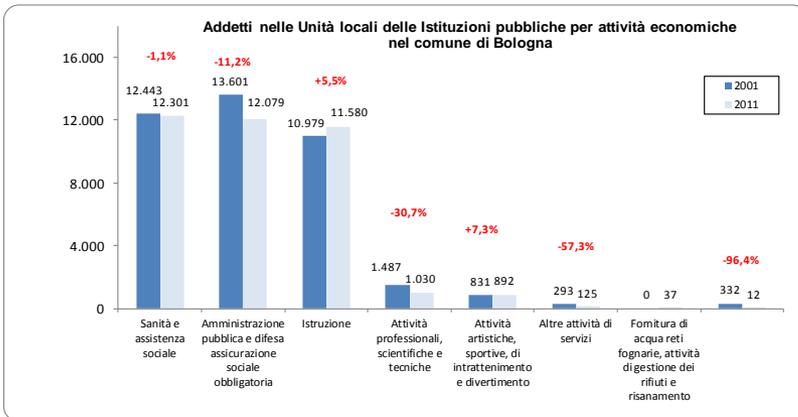
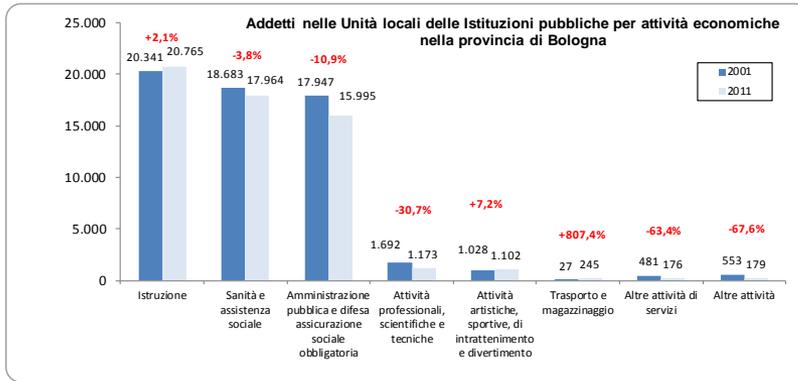
Fra le istituzioni prevalgono le unità locali dell'istruzione e dell'amministrazione pubblica

Le unità locali delle istituzioni pubbliche nel comune di Bologna al 31 dicembre 2011 operano prioritariamente nell'ambito dell'istruzione (complessivamente 273), risultando le uniche in aumento rispetto al censimento precedente (+17 unità locali pari al +6,6%).

Segue l'amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale obbligatoria, che nel periodo intercensuario registra invece la contrazione maggiore in termini assoluti (82 unità locali in meno pari al -38,7%).

Anche negli altri comuni della provincia è l'istruzione l'ambito in cui si concentra il maggior numero di unità locali (403), in leggero calo rispetto al 2001 (-1,7%).

Da segnalare l'incremento delle unità locali dei trasporti e magazzinaggio (da 2 sole unità nel 2001 a 31 nel 2011).



A Bologna 600 addetti in più nelle unità locali dell'istruzione

In città sono le unità locali che operano nel settore della sanità e assistenza sociale ad assorbire il maggior numero di addetti (12.301 pari al 32,3% del totale), in leggero calo rispetto al 2001 (-1,1%).

Seguono a brevissima distanza le amministrazioni pubbliche, difesa e assicurazione sociale obbligatoria con 12.079 addetti (il 31,7% del totale), ma in più consistente calo (-11,2%) rispetto al precedente censimento.

Significativo è inoltre il livello occupazionale nel settore dell'istruzione (11.580 addetti), che al contrario vede una crescita di 600 unità tra il 2001 e il 2011 (+5,5%).

Nel resto della provincia invece è il settore dell'istruzione ad annoverare il maggior numero di dipendenti (9.185), seguito dalla sanità e assistenza sociale (5.663) e dall'amministrazione pubblica (3.916); tutti questi settori di attività mostrano nel periodo intercensuario sensibili cali occupazionali. Da segnalare per contro l'aumento dei dipendenti (da 24 nel 2001 a 254 nel 2011) che operano nel settore del trasporto e magazzino.



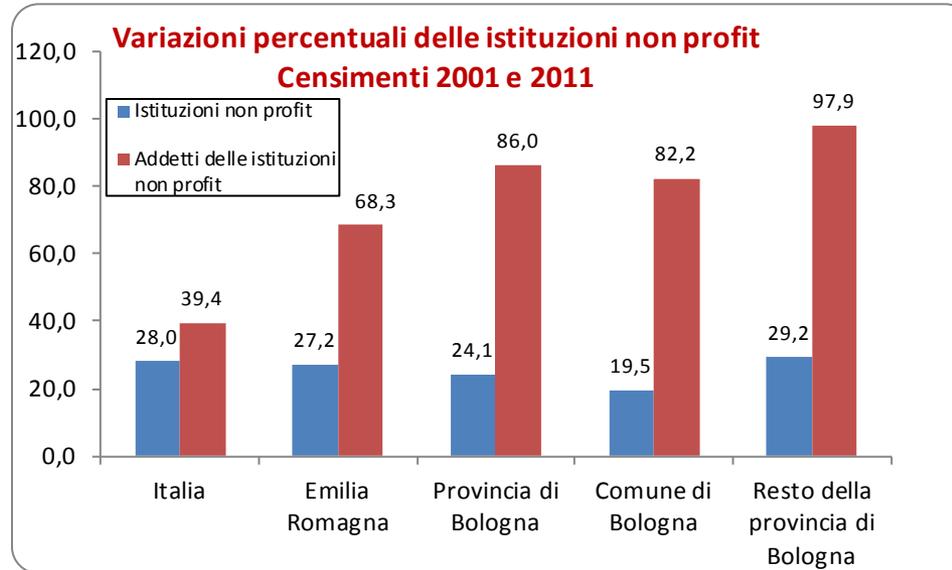
Istituzioni non profit



I dati di sintesi

	Istituzioni non profit	Addetti delle istituzioni non profit	Unità locali delle istituzioni non profit	Addetti delle unità locali delle istituzioni non profit
Italia				
Censimento 2011	301.191	680.811	347.602	680.811
Censimento 2001	235.232	488.523	253.344	488.523
Variazione %2011/2001	28,0	39,4	37,2	39,4
Emilia-Romagna				
Censimento 2011	25.116	64.395	29.637	62.406
Censimento 2001	19.745	38.267	21.892	39.495
Variazione %2011/2001	27,2	68,3	35,4	58,0
Provincia di Bologna				
Censimento 2011	5.694	14.930	6.699	14.646
Censimento 2001	4.588	8.029	5.019	9.221
Variazione %2011/2001	24,1	86,0	33,5	58,8
Comune di Bologna				
Censimento 2011	2.868	11.146	3.355	9.922
Censimento 2001	2.400	6.117	2.585	6.334
Variazione %2011/2001	19,5	82,2	29,8	56,6
Resto della provincia di Bologna				
Censimento 2011	2.826	3.784	3.344	4.724
Censimento 2001	2.188	1.912	2.434	2.887
Variazione % 2011/2001	29,2	97,9	37,4	63,6

Cresce il non profit soprattutto in termini occupazionali



Non c'è dubbio che nel decennio 2001-2011 il settore del non profit si sia dimostrato il più dinamico, con crescite particolarmente elevate sia delle istituzioni sia soprattutto dei relativi addetti.

Nel comune di Bologna le istituzioni non profit sono complessivamente 2.868, in aumento di quasi il 20% nel periodo intercensuario, e occupano oltre 11.000 addetti. Esse rappresentano la metà di quelle censite nell'intera provincia (5.964) e vi lavorano quasi i 3/4 degli addetti provinciali (14.930).

Gli aumenti delle istituzioni non profit risultano compresi a livello provinciale, regionale e nazionale tra il 25% e il 30%.

Aumenti molto più rilevanti si sono registrati per gli addetti: nelle istituzioni non profit con sede nel comune di Bologna tra il 2001 e il 2011 l'occupazione è cresciuta di circa 5.000 unità (+82,2%), che vanno a sommarsi alle quasi 1.900 in più negli altri comuni della provincia, dove si realizza un raddoppio degli occupati in questo settore.

Nelle istituzioni no profit determinante l'apporto dei volontari

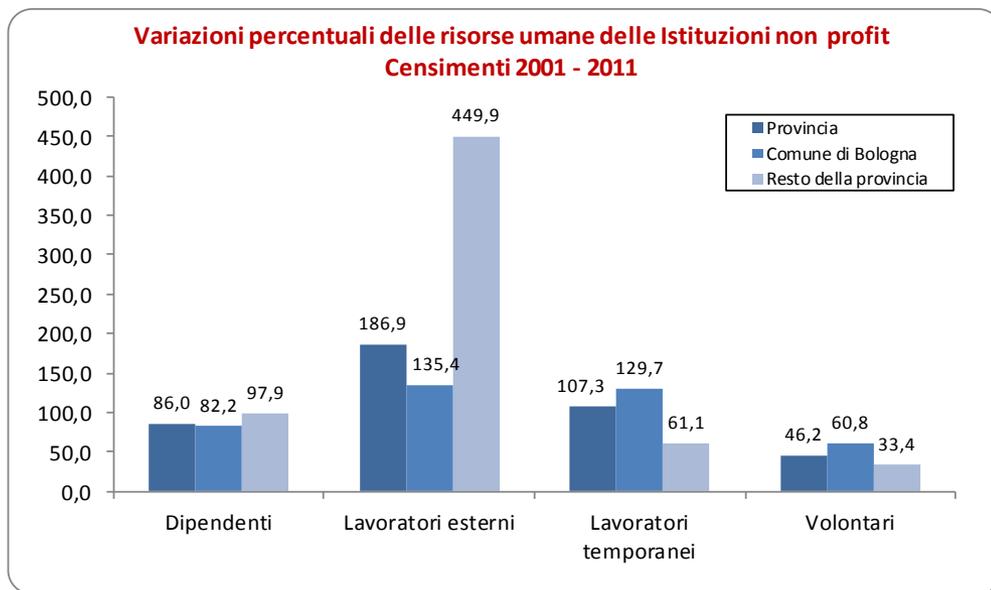
	Addetti	Lavoratori esterni	Lavoratori temporanei	Volontari
Censimento 2011				
Provincia di Bologna	14.930	7.662	114	86.748
Comune di Bologna	11.146	5.259	85	44.362
Resto della provincia	3.784	2.403	29	42.386

Per quanto riguarda le risorse umane il settore si dimostra di dimensioni importanti: in città i lavoratori retribuiti a vario titolo (compresi quindi i lavoratori esterni e quelli temporanei) sono quasi 16.500, praticamente raddoppiati rispetto al 2001. Nel resto della provincia sono oltre 6.200 gli occupati in questo settore (+162,6%); nell'intero territorio provinciale le istituzioni non profit danno lavoro a più di 22.700 persone.

Gli addetti delle istituzioni non profit rappresentano a Bologna quasi il 6% del complesso degli occupati (il 3,4% nell'intera provincia a fronte dell'1,9% del 2001).

Anche il numero medio dei lavoratori per istituzione cresce, passando dai 2,5 del Censimento 2001 ai 3,9 nel 2011.

Una particolarità del settore è la massiccia presenza dei volontari: 44.362 in città, in aumento di oltre il 60% rispetto al Censimento del 2001 (sono quasi 87.000 nell'intera provincia). Cresce notevolmente anche il numero medio di volontari per istituzione, che passa nel comune di Bologna da 11,5 a 15,5.



A Bologna il non profit è costituito soprattutto da associazioni

Istituzioni non profit per forma giuridica nel comune di Bologna

Forma giuridica	Numero unità attive		Var %	Numero addetti		Var %	Numero lavoratori esterni		Var %	lavoratori temporanei		Var %	Numero volontari		Var %
	2001	2011		2001	2011		2001	2011		2001	2011		2001	2011	
	Società cooperativa sociale	41	74	80,5	2.488	7.379	196,6	103	483	368,9	1	36	3.500,0	92	715
Associazione riconosciuta	373	587	57,4	1.009	856	-15,2	300	1.317	339,0	10	17	70,0	6.929	13.410	93,5
Fondazione	65	104	60,0	415	1.105	166,3	242	1.244	414,0	..	11	..	374	2.267	506,1
Associazione non riconosciuta	1.854	1.979	6,7	1.529	1.211	-20,8	1465	1.949	33,0	17	17	0,0	19.805	26.890	35,8
Altra istituzione non profit	67	124	85,1	676	595	-12,0	124	266	114,5	9	4	-55,6	380	1.080	184,2
Totale	2.400	2.868	19,5	6.117	11.146	82,2	2.234	5.259	135,4	37	85	129,7	27.580	44.362	60,8

Nel comune di Bologna il settore non profit si conferma costituito principalmente da associazioni non riconosciute (pari al 69% del totale) e da associazioni riconosciute (20,5%). Seguono le altre istituzioni non profit (4,3%), le fondazioni (3,6%) e infine le cooperative sociali (2,6%).

Nell'ambito del non profit le realtà occupazionali cittadine più importanti sono però rappresentate dalle cooperative sociali che, con i loro 7.379 addetti (triplicati negli ultimi 10 anni), hanno una dimensione media aziendale di circa 100 addetti.

Le associazioni, invece, si reggono prevalentemente sul lavoro volontario, con una media di circa 14 volontari per le associazioni non riconosciute e di quasi 23 per quelle riconosciute.

Nel resto della provincia le più rappresentate sono le associazioni non riconosciute (1.960, pari a oltre il 69%), mentre sono le società cooperative sociali ad assorbire il maggior numero di addetti (2.308 pari al 61% del totale, in aumento di quasi il 150% rispetto al 2001).



La maggior parte delle istituzioni non profit di Bologna non ha addetti

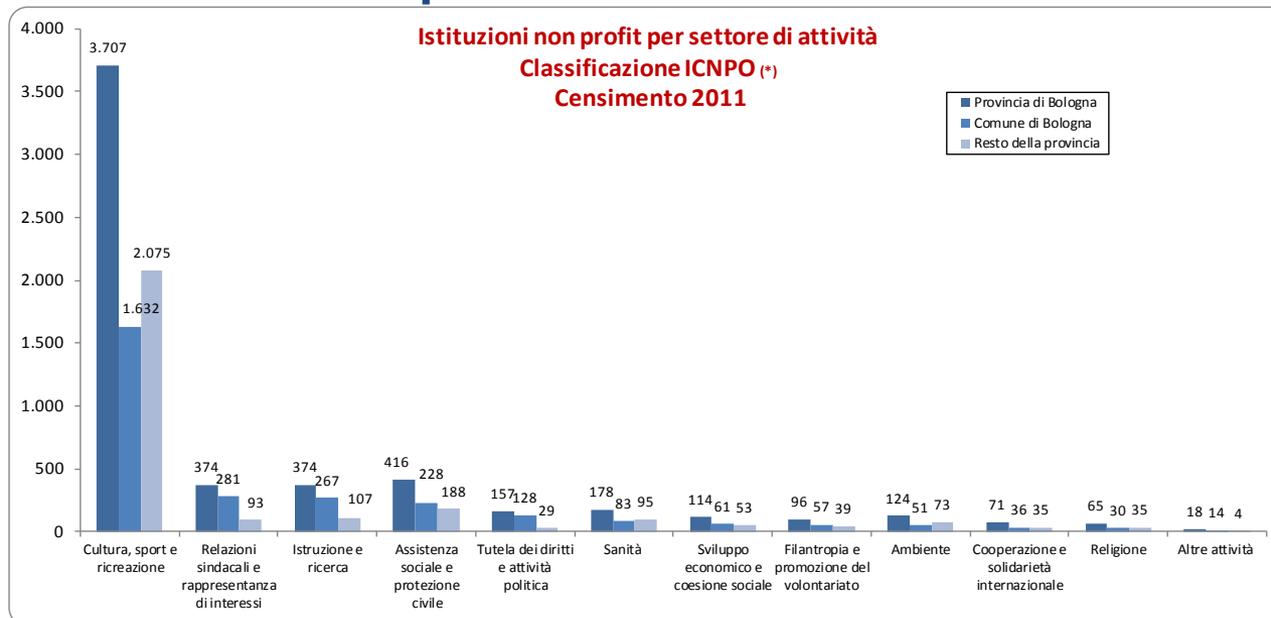
Classi di addetti	Istituzioni non profit	Addetti	Lavoratori esterni	Lavoratori temporanei	Volontari
0	2.356	0	1.675	30	33.943
1	142	142	302	1	1.313
2	80	160	185	3	2.067
3-5	107	402	531	0	1.338
6-9	58	412	260	5	1.372
10-15	39	453	1.095	0	812
16-19	6	104	86	0	432
20-49	49	1.502	830	0	1.315
50-99	20	1.327	126	14	1.695
100-199	6	705	37	31	72
200-249	0	0	0	0	0
250-499	2	526	3	0	0
500-999	0	0	0	0	0
1000 e più	3	5.413	129	1	3
Totale	2.868	11.146	5.259	85	44.362

E' interessante osservare come nel 2011 la maggior parte delle istituzioni non profit bolognesi (82,1%) non abbia addetti, ma si affidi in maniera prevalente all'attività dei volontari e, in minor misura, ai lavoratori esterni.

Per contro 3 sole istituzioni di grandi dimensioni assorbono quasi il 50% del totale degli addetti del settore non profit.



A Bologna 1.632 istituzioni non profit nel settore della cultura, sport e ricreazione

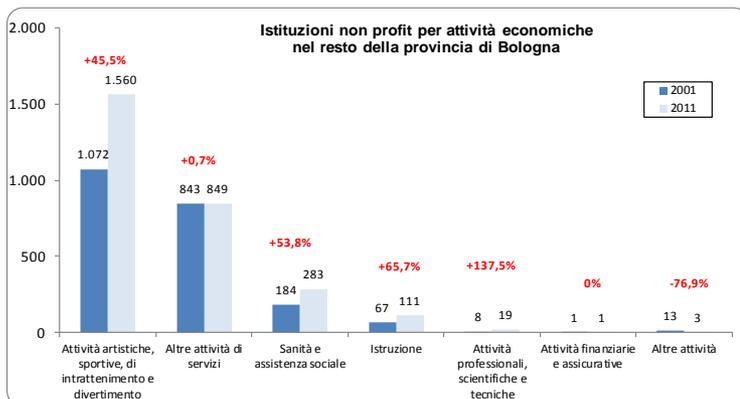
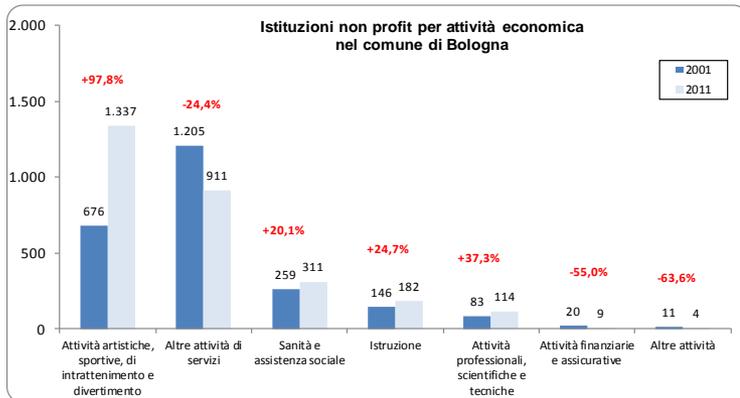
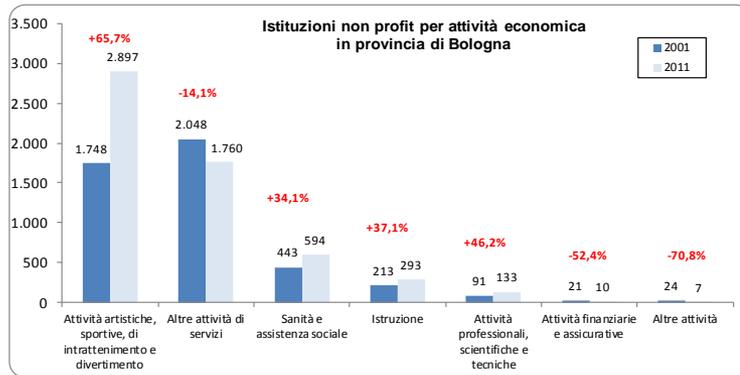


(*) International Classification of Nonprofit Organization: classificazione internazionale delle attività svolte dalle istituzioni non profit per articolare meglio la descrizione del settore, ma che non permette confronti con il Censimento 2001.

Il settore maggiormente rappresentato tra le istituzioni non profit bolognesi è quello della cultura, sport e ricreazione, che raggruppa quasi il 57% di tutte le istituzioni non profit; di queste, 702 sono istituzioni culturali e artistiche e 635 sportive. In questo comparto troviamo anche il maggior numero di volontari: 20.656, pari a quasi il 47% del totale.

Seguono nella graduatoria le relazioni sindacali e rappresentanze di interesse (281 istituzioni) e l'istruzione e ricerca (267).

Anche nel resto della provincia, e conseguentemente a livello provinciale, è nel comparto della cultura, sport e ricreazione che si concentra il maggior numero di istituzioni non profit, mentre al secondo posto troviamo in questo caso l'assistenza sociale e la protezione civile.



Raddoppiate le istituzioni non profit attive nel campo artistico, sportivo, dell'intrattenimento e divertimento

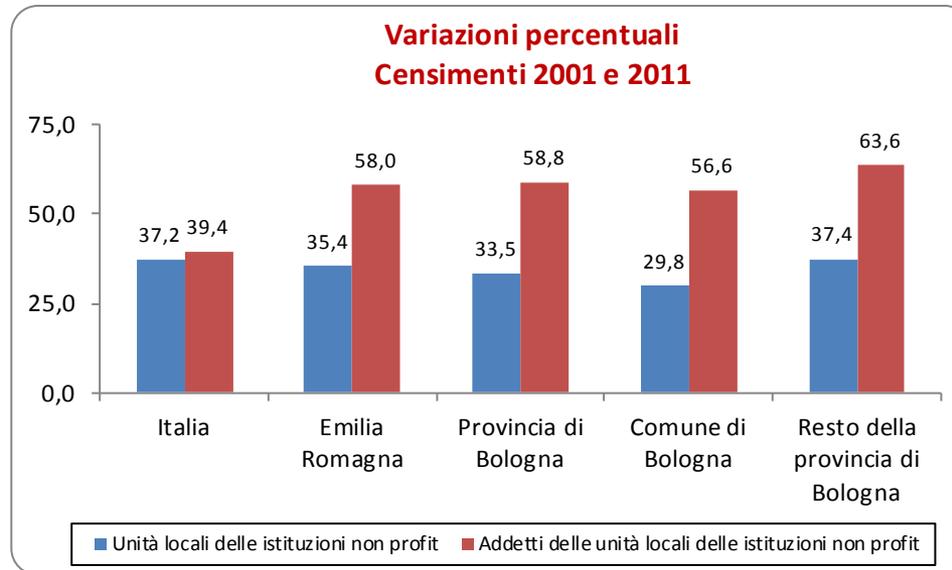
Potendo porre a confronto i settori di attività delle imprese con quelli delle istituzioni non profit grazie alla classificazione Ateco 2007, è possibile affermare che a Bologna per ogni 100 imprese attive nel campo artistico, sportivo, dell'intrattenimento e divertimento ne esistono 183 non profit.

Queste ultime risultano anche quelle in maggior espansione nel periodo intercensuario: +97,8%.

Le altre attività di servizio, che si posizionano al secondo posto della graduatoria, registrano invece un consistente calo rispetto al 2001 (-24,4%).

Anche in provincia sono le attività artistiche, sportive, dell'intrattenimento e divertimento le più rappresentate con 2.897 unità, in aumento del +65,7%.

Le unità locali delle istituzioni non profit e i relativi addetti



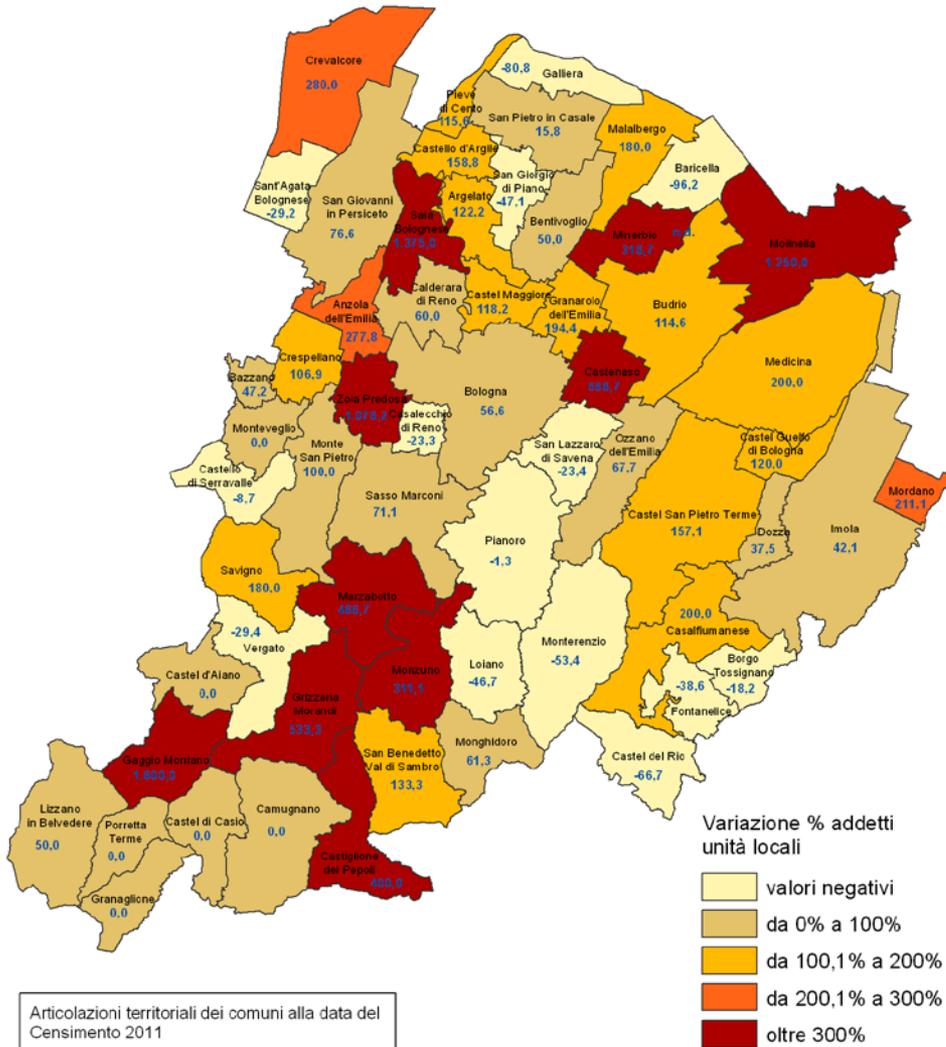
Al Censimento 2011 le unità locali delle istituzioni non profit nel comune di Bologna sono complessivamente 3.355 e rappresentano il 50% di quelle presenti nell'intera territorio provinciale (6.699). Nel periodo intercensuario sono gli altri comuni della provincia bolognese a registrare l'aumento più significativo (+37,4%), sostanzialmente in linea con quello nazionale e regionale. Il comune di Bologna si ferma ad un +29,8%.

Gli addetti delle unità locali, complessivamente 9.922 a Bologna, risultano in aumento del 56,6% rispetto al 2001, una percentuale molto simile a quella regionale.

A Bologna la dimensione media delle unità locali delle istituzioni non profit aumenta, passando dai 2,5 addetti del 2001 ai 3 addetti 2011.



Variazione percentuale 2001 - 2011 degli addetti delle unità locali delle istituzioni non profit nei comuni della provincia di Bologna



Crescita quasi generalizzata dell'occupazione nelle unità locali del no profit

L'aumento sostenuto degli addetti nel campo del no profit è un fenomeno che investe gran parte del territorio provinciale.

Sono ben 40 i comuni che tra i due censimenti fanno registrare una variazione positiva degli addetti delle unità locali delle istituzioni non profit. Per 10 di questi gli addetti sono più che triplicati.

Anche in questo caso si segnalano comunque variazioni negative. I comuni che hanno conosciuto nell'ultimo decennio intercensuario un calo degli addetti delle unità locali attive nel campo del no profit sono 14, con un peso sull'occupazione complessiva di questo comparto pari al 7,4%.

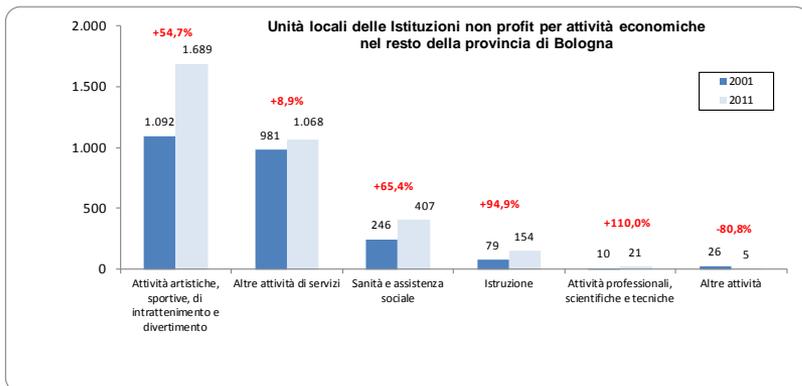
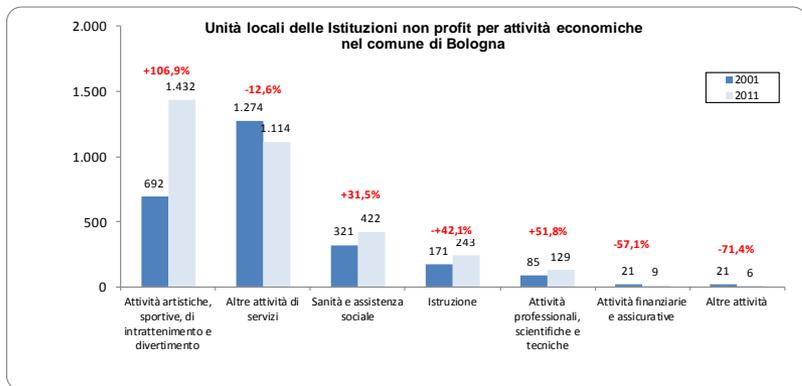
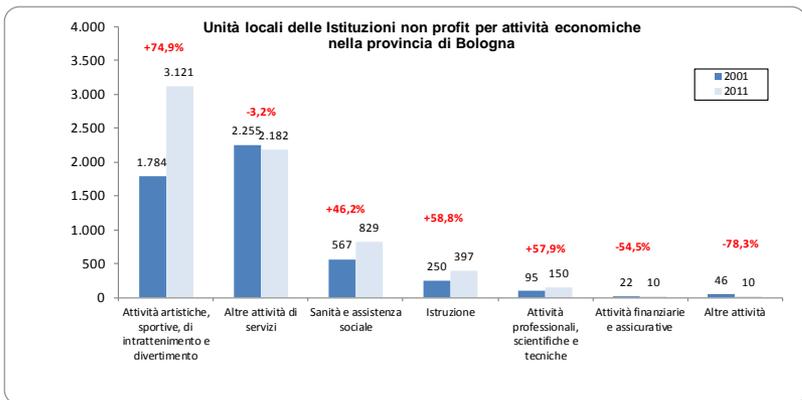


Le unità locali che svolgono attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento sono le più numerose

Nel 2011 le unità locali delle istituzioni non profit presenti nel comune di Bologna operano prioritariamente nell'ambito delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (complessivamente 1.432) e risultano anche quelle con il maggior aumento rispetto al 2001 (+106,9%). Seguono per numerosità le altre attività di servizio (1.114, in calo però del -12,6%). In aumento invece le attività professionali, scientifiche e tecniche (+51,8%) e l'istruzione (+42,1%).

Situazione analoga nel resto della provincia: 1.689 unità locali per le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, in crescita del 54,7%, seguite dalle altre attività di servizio e dalla sanità.

Nel complesso della provincia le unità locali delle istituzioni non profit operanti nell'ambito delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento sono oltre 3.100 (+74,9%).





A Bologna oltre la metà degli addetti del non profit lavora in ambito sanitario e assistenziale

Sono però le unità locali che operano nel settore della sanità e assistenza sociale ad assorbire il maggior numero di addetti a livello comunale (5.581 pari al 56,2% del totale), in aumento di quasi il 59% rispetto al 2001. Segue a distanza l'istruzione (2.584 addetti; +128,5%). Le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento danno lavoro a 445 addetti e fanno anch'esse segnare una variazione positiva a tre cifre (+123,6%).

Analogo trend si registra anche a livello provinciale e nel resto della provincia.

